



Raffaello Sanzio
Urbino 1483-
Roma 1520

“Putto” 1513
Matita sanguigna su
carta cm. 13,5 x 11,3

Collezione privata



Alla foto
ufficiale viene
qui dato con
computer il
colore automa-
tico.

Dossier di ricerca scientifica delle firme, delle
date, delle sigle e delle figure semi celate nel disegno
sopra riprodotto “Volto di putto”.

Dimensioni: cm. 13,5 x 11,3

Tecnica: matita sanguigna

Supporto: carta

Collezione privata

A cura dello studioso dell'arte Luciano Buso



Luciano Buso

Lo stemma presente nella carta in basso a sinistra



Lo stemma presente nella carta in basso a sinistra
viene qui contrastato



Sono stato incaricato dalla proprietà del disegno sopra riprodotto “Putto”, realizzato a matita sanguigna su carta con misure di cm. 13,5 x 11,3, nello svolgere la ricerca scientifica e messa in luce delle firme, delle sigle, delle date e delle figure semi celate presenti nella superficie pittorica ad opera ruotata nelle varie direzioni. E’ presente in basso a sinistra uno stemma, inserito nel dettaglio a seguito delle foto ufficiali. Come sempre avviene per questi miei studi scientifici ho accompagnato il proprietario dell’opera dal fotografo ufficiale del metodo Buso, il quale ha realizzato, con apparato fotografico Hasselblad di alta qualità e di ultima generazione, le foto professionali ad alta definizione, di seguito usate per lo studio qui inserito.

Negli ingrandimenti, resi possibili dall’alta qualità e fedeltà fotografica, ho rilevato una serie di importanti dati, di ‘signa univoci’, i quali consentono, con certezza scientifica, di comprendere la reale paternità e datazione del piccolo disegno ad oggi sconosciuto.

Le firme e le sigle come anche le date sono in bella vista, solo apposte all’epoca in piccolo formato per non essere colte ad una prima sommaria visione: ovviamente la loro lettura abbisogna della conoscenza dell’antica scrittura e dei modi con i quali il noto artista di Urbino soleva fare quando una scritta non aveva carattere ufficiale in stampatello maiuscolo come, per esempio, la firma presente nel noto dipinto “Sposalizio della Vergine” conservato alla Pinacoteca di Brera a Milano.

Proprio in quest’ultimo dipinto furono da me scoperte le sigle del tutto simili a quelle rilevate nel piccolo disegno oggetto di analisi:

“Luciano Buso. Raffaello, firme e date celate nelle opere”, edizioni Grafiche Antiga 2021. In questa edizione furono da me comparate le sigle, le firme e la grafia dell’artista presenti nei noti/storici dipinti “Estasi di Santa Cecilia”, “Sposalizio della Vergine” e “Madonna della seggiola” con i dipinti sconosciuti scoperti con il metodo Buso.

Tali approfonditi studi, inseriti nel volume sopra citato, hanno reso possibile l’articolo inviato a nota rivista scientifica internazionale, di seguito dalla stessa pubblicato, che sta riscontrando un forte interesse presso Academia Edu (San Francisco-USA) oltre che in molti altri Paesi.

La medesima grafia, le medesime firme segrete, le sigle e i modi usati da Raffaello nel semi celare i suoi dati in ogni opera eseguita compaiono, dai miei studi, del tutto simili nelle opere storiche nei musei come nelle opere sconosciute quali questo meraviglioso Putto. Quanto sostenuto trova ragione d’essere anche nella pubblicazione fatta nel 1896 da Alfred Castaigne editore a Bruxelles: viene di seguito inserita la copertina del suo libro, nel quale chiaramente sono pubblicate le sigle del noto artista rinascimentale allora conosciute, in parte qui inserite in altra pagina.

Quanto il presente dossier di ricerca scientifica rivela e mostra permette il riconoscimento e la datazione scientifica certa del disegno in analisi, eseguito da Raffaello Sanzio nel 1513.

NB: stiamo ragionando su un disegno realizzato con matita di colore sanguigna su carta leggermente ruvida: la pasta del colore è piuttosto dura, pertanto a differenza di un tratto apposto con penna, quello presente in questo disegno è interrotto e morbido e facilita meno la lettura della minuscola scrittura semi celata.

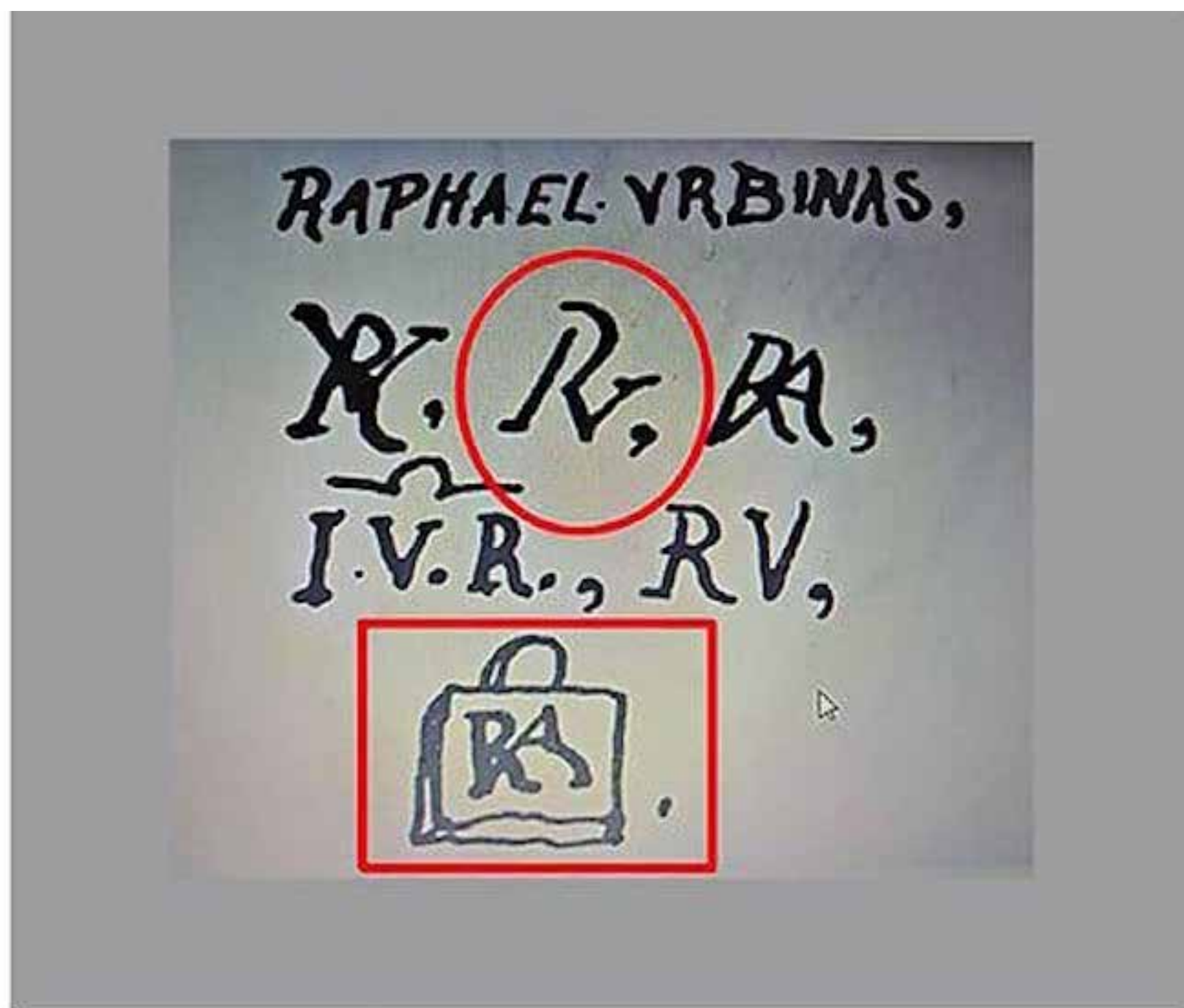
Ogni particolare/documento inserito in questo dossier viene da me firmato e datato per mantenere nel tempo la sua originalità e unicità.

26 marzo 2024

Luciano Buso



Il presente dossier viene composto in n° 49 pagine a colori che misurano ognuna cm. 40 x 40: a questa reale misura vanno viste, lette e al caso stampate in modo professionale su carta fotografica per non perdere il dettaglio dei dati emersi.



Le storiche sigle sinora conosciute di Raffaello Sanzio.

Dal volume del 1896 editato a
Bruxelles da Alfred Castaigne



SIGNATURES ET MONOGRAMMES
DES
PEINTRES
DE TOUTES LES ÉCOLES

GUIDE MONOGRAMMISTE
INDISPENSABLE AUX
AMATEURS DE PEINTURES ANCIENNES

PAR
LOUIS LAMPE

ARCHIVISTE-PALEOGRAPHE
MEMBRE DU COMITÉ DES MONUMENTS HISTORIQUES DE FRANCE ET DE BELGIQUE
18, RUE DE BRUXELLES

DEUXIÈME VOLUME
HISTOIRE

BRUXELLES
ALFRED CASTAIGNE, ÉDITEUR

22, Rue de Berlemont, 26

1896

Il volume, pubblicato a
Bruxelles nel 1896
dall'editore
Alfred Castaigne,
tramandava al tempo le
sigle allora conosciute di
Raffaello Sanzio

Dal volume “Raffaello, firme, date e figure celate” a cura di Luciano Buso,
edizioni Grafiche Antiga 2021.

La sigla “SAV”-Sanzivs Vrbinas viene colta dal metodo Buso nella punta della pianta sullo sfondo a
destra. Per meglio leggerla al dritto ho provveduto nel ruotare il particolare. Il celebre dipinto di Brera
è firmato e datato ufficialmente nel caseggiato: “RAPHAEL VRBINAS 1504”

Studi scientifici
a cura di Luciano Buso



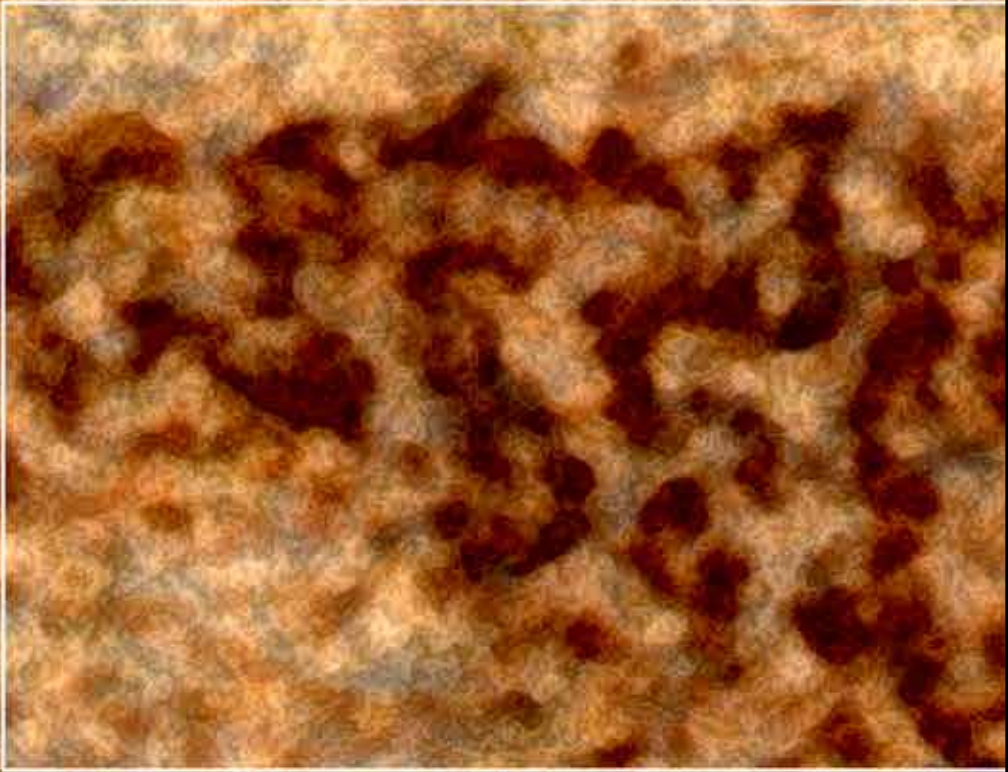
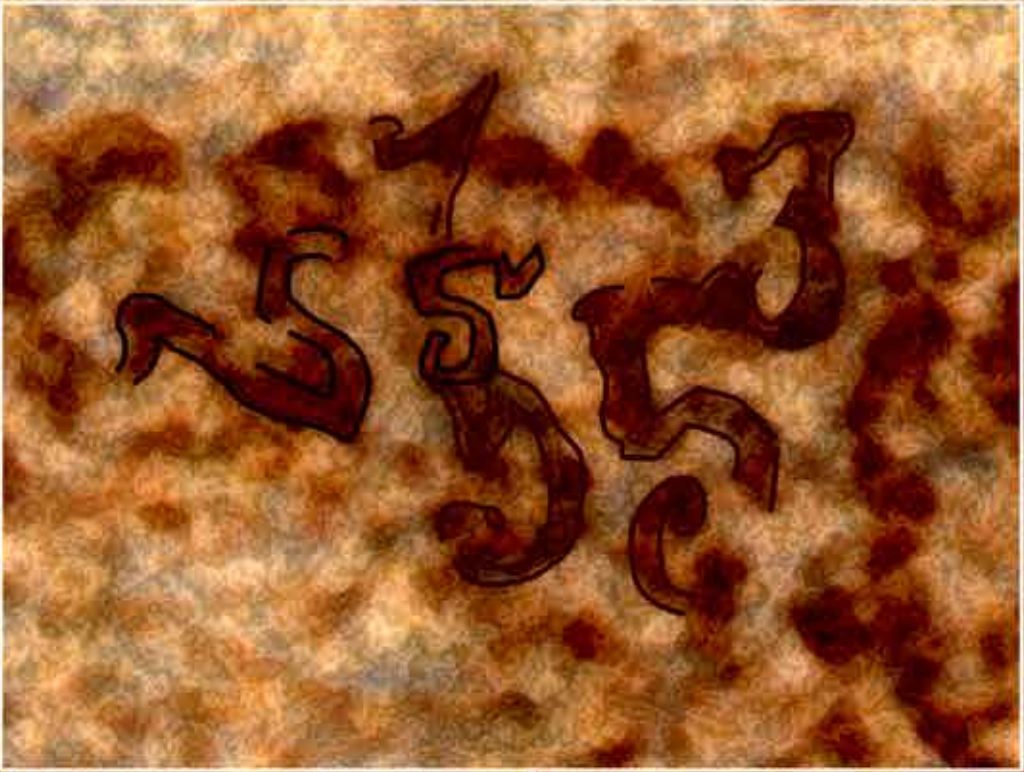
SA V
Sanzivs Vrbinas

Pagina a fianco:
Sposalizio della Vergine,
olio su tavola 170×117 cm,
firmato “Raphael Vrbinas” e datato “MDIIII” (1504).
PINACOTECA DI BRERA - MI

24



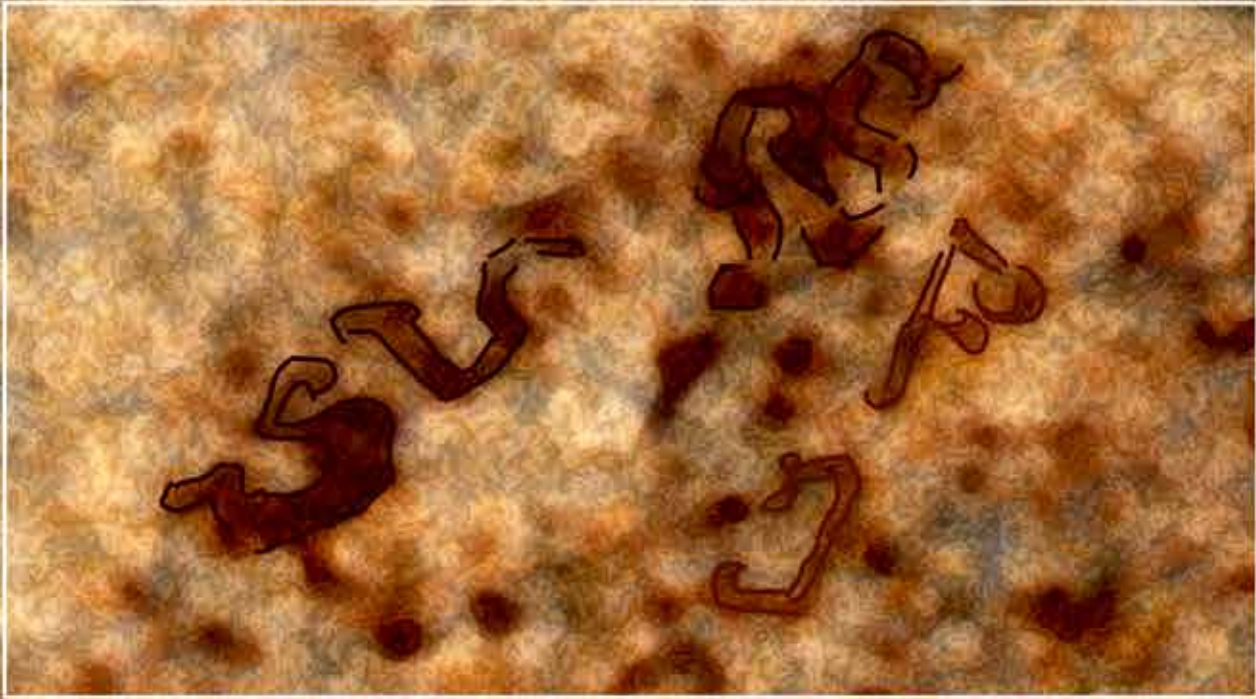
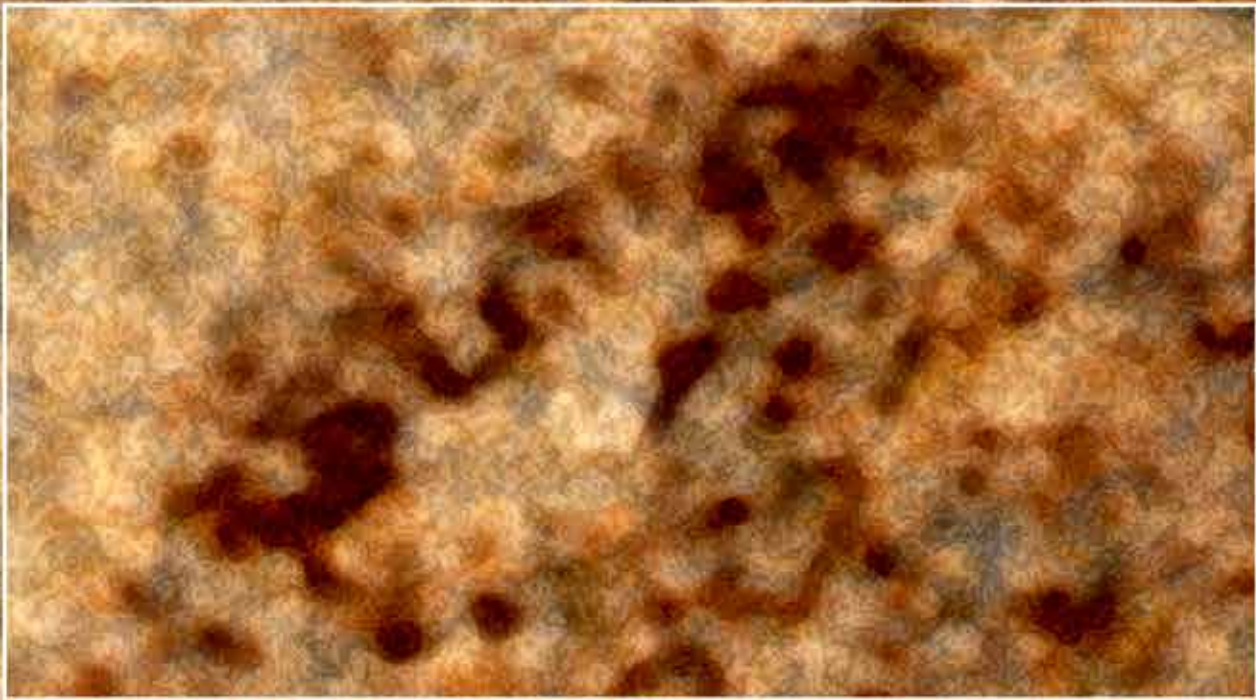
A disegno ruotato di 90° in
senso antiorario, tra la parte
inferiore dell'occhio sinistro
del putto, la guancia e il giro
naso di sinistra, vengono
rilevate le piccolissime,
storiche sigle e il cognome
del noto artista di Urbino.



VS-Urbinas Sanzius-1513 qui evidenziata



SANZIUS V
Urbinas
qui evidenziata



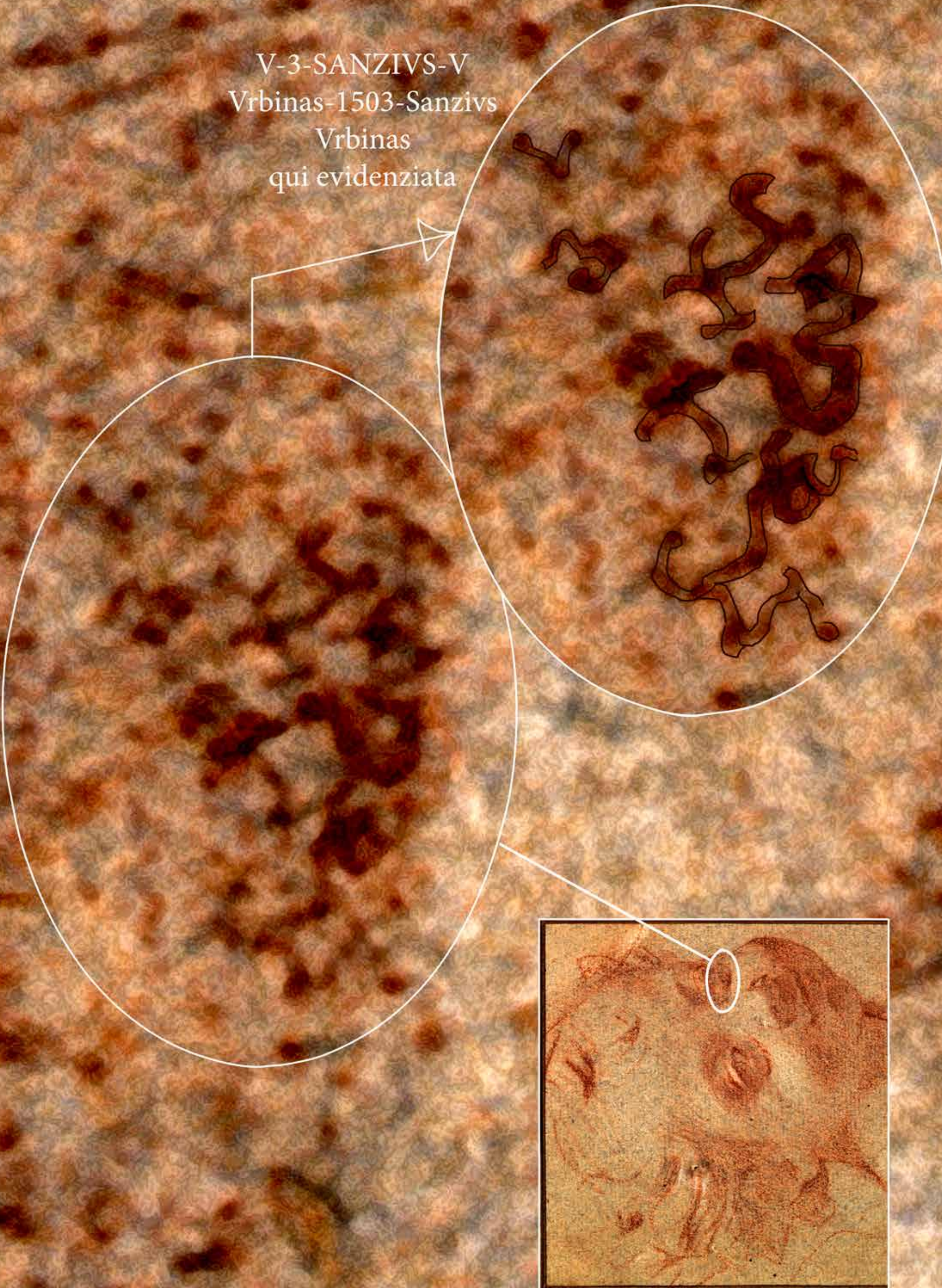
SV-RS-FJ (Fecit Io)
Sanzius Urbinas-Raphael Sanzius
qui evidenziate



Luciano Buso



V-3-SANZIVS-V
Vrbinas-1503-Sanzivs
Vrbinas
qui evidenziata



Originale particolare ingrandito Proporzionalmente e professionalmente

13

R

A

S

13

S

A

N

Z

I

V

S

RA

JO

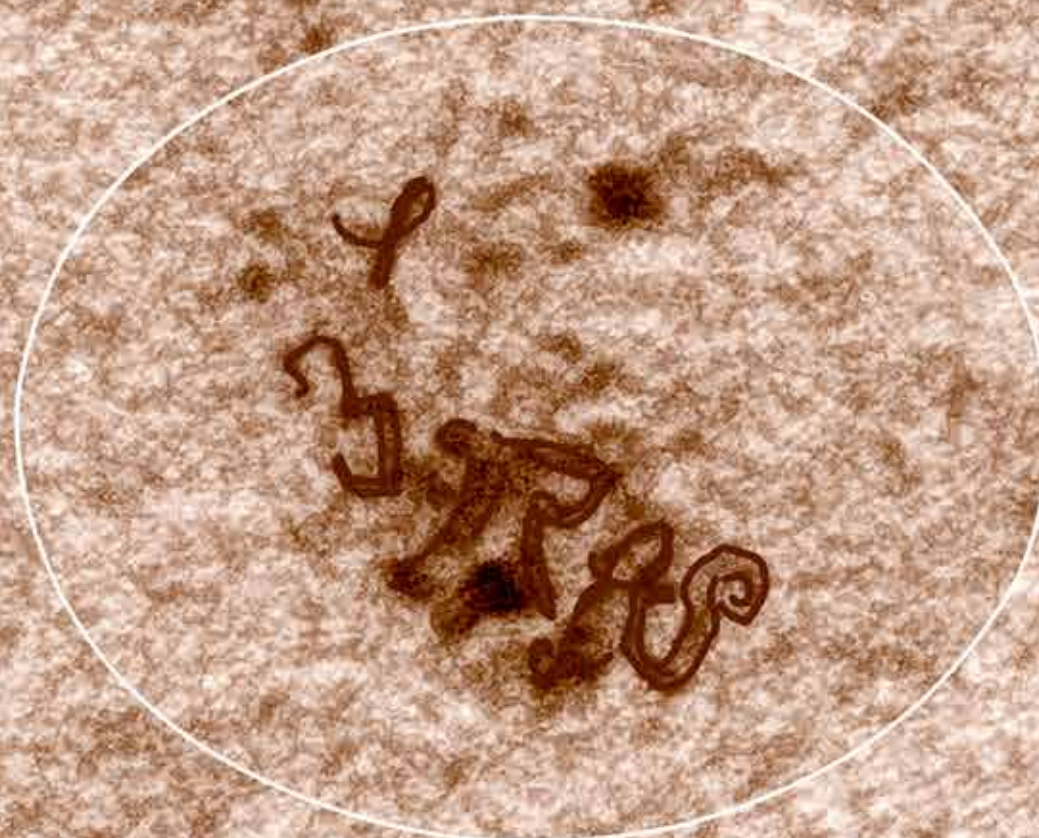
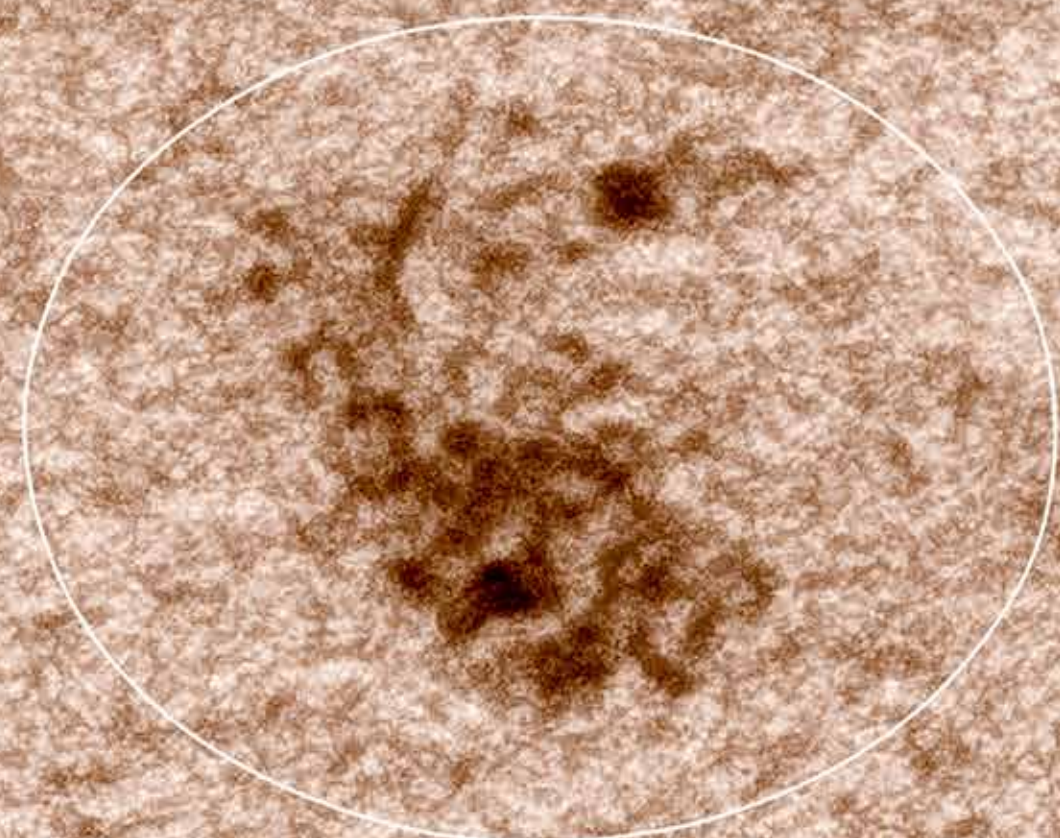
L'occhio del putto



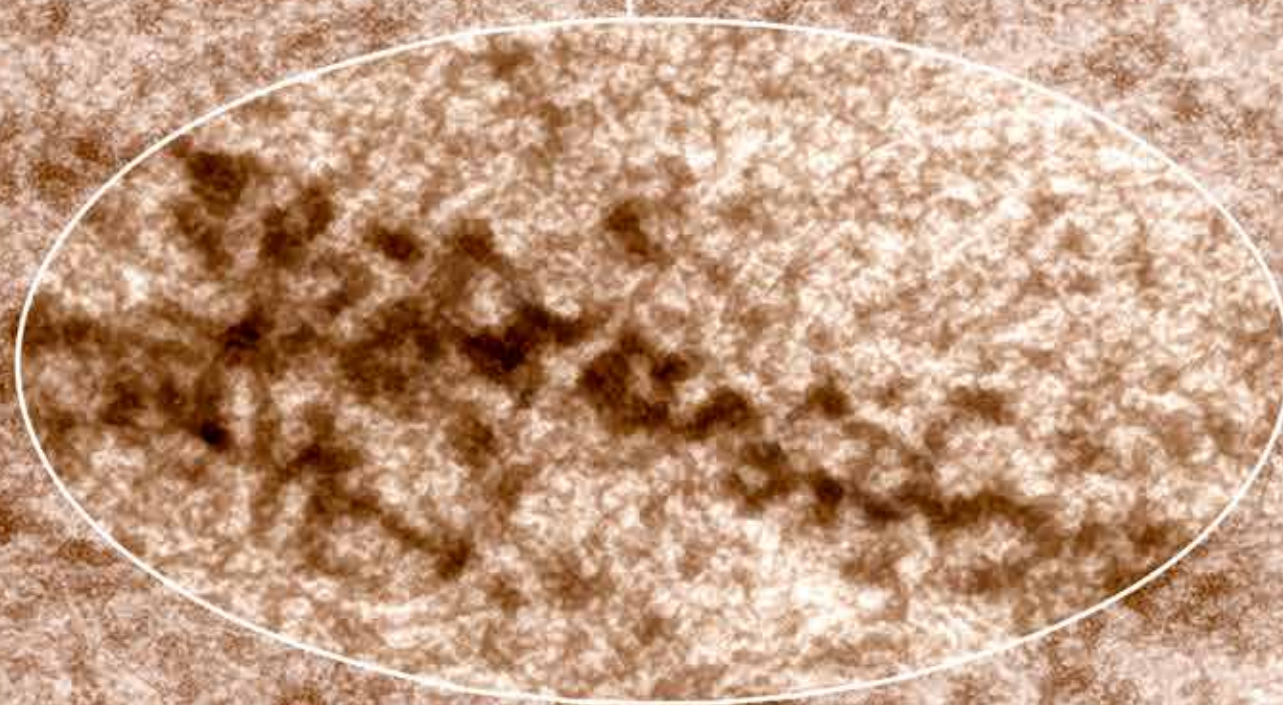
Luciano Buso 18 marzo 2024

Luciano Buso





13 RAS
1513-RAPHAEL SANZIVS

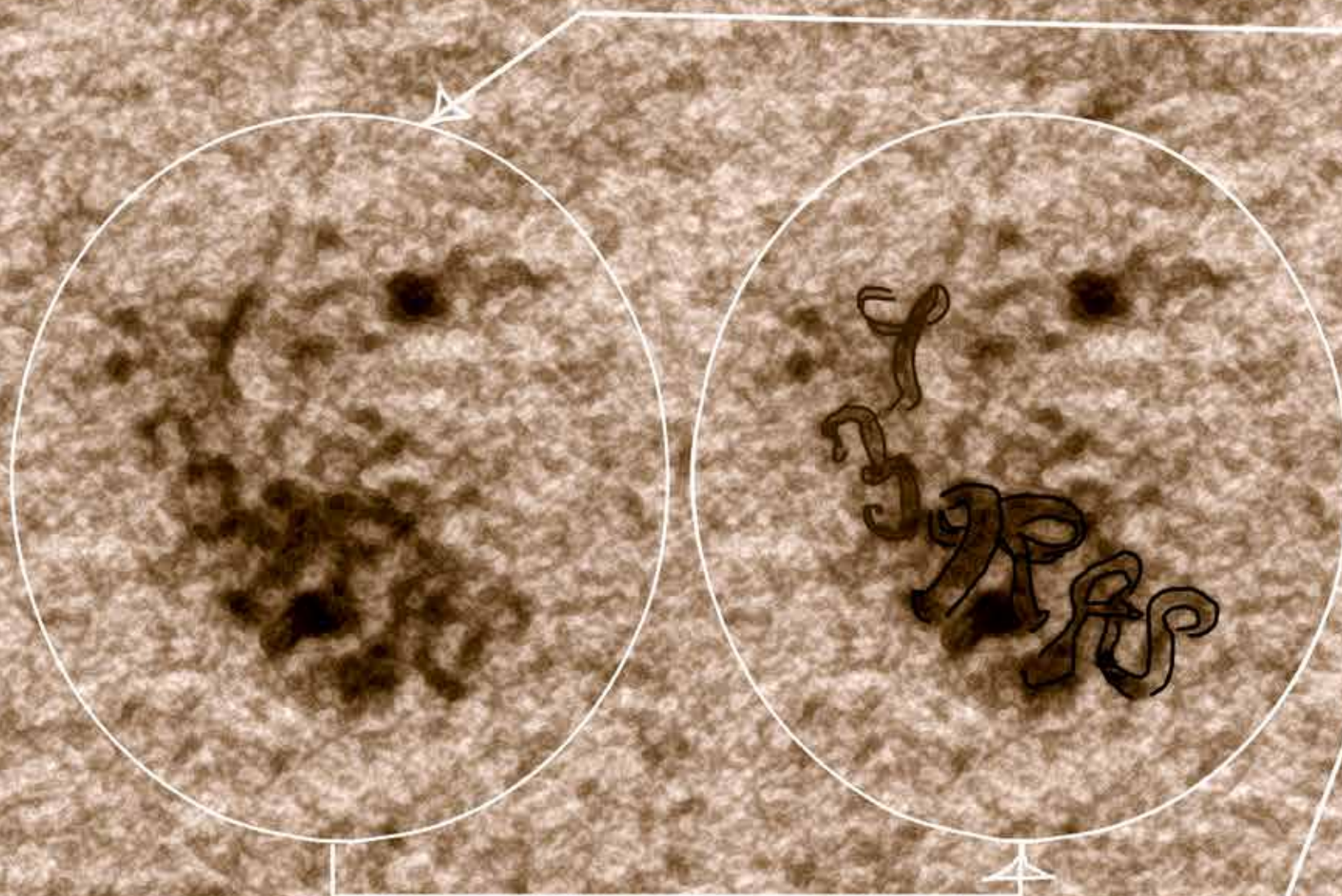


13 SANZIVS
ancora leggibile

Luciano Buso
13 marzo 2024
Luciano Buso

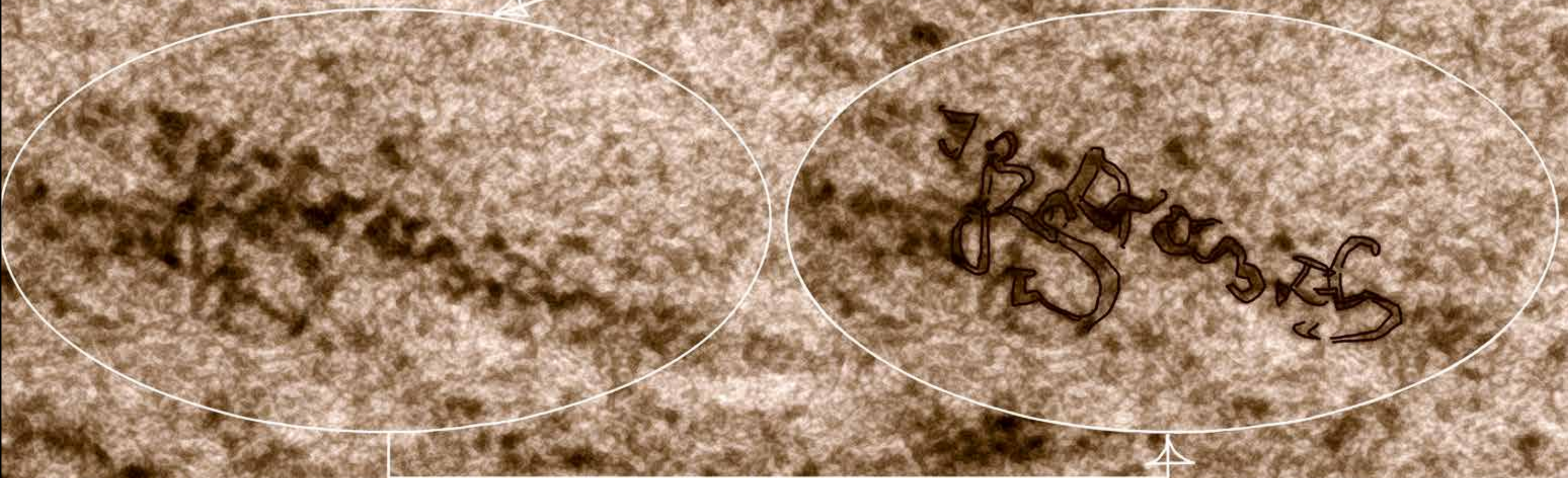


13-1513, RAS-Raphael Sanziivs

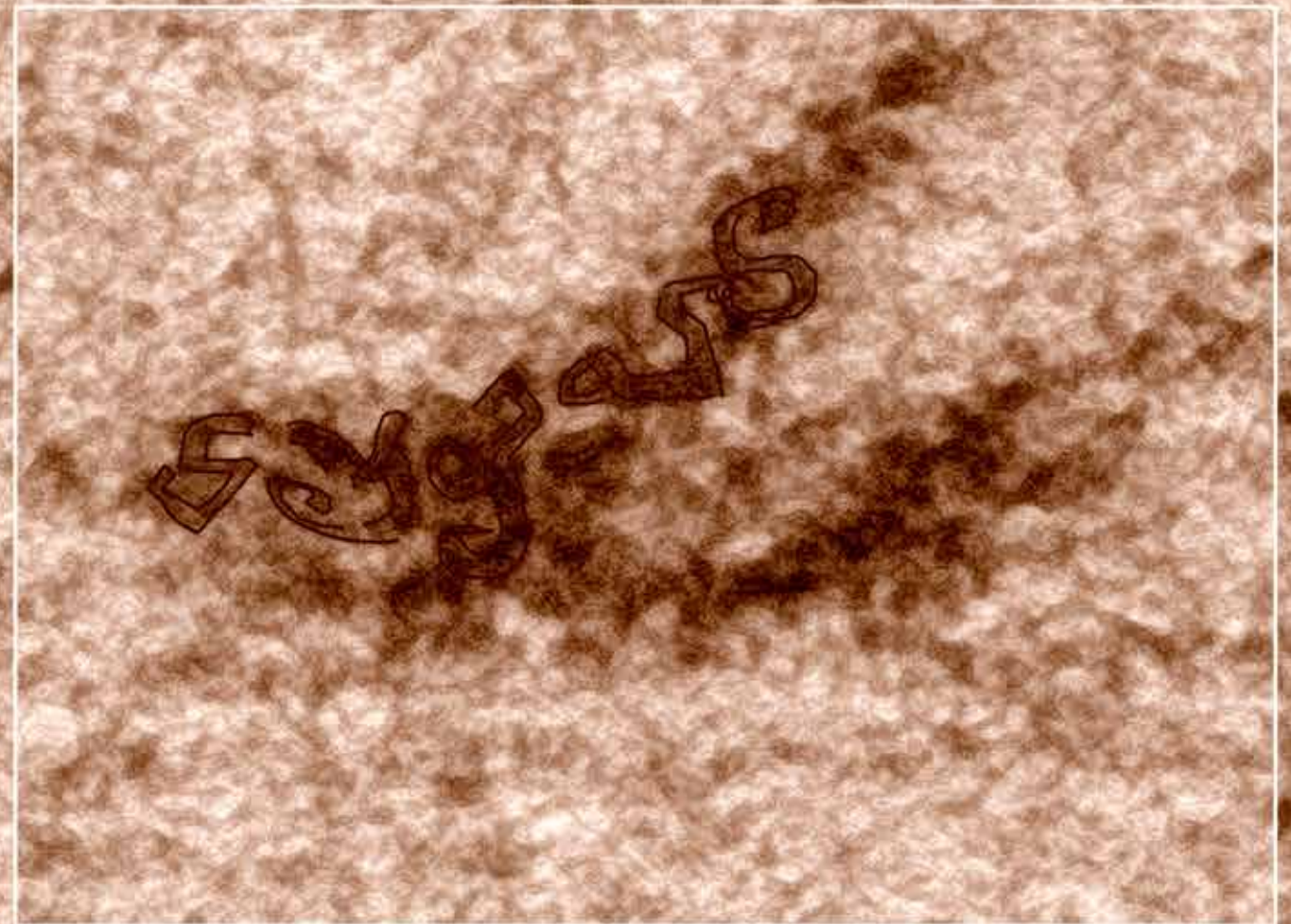
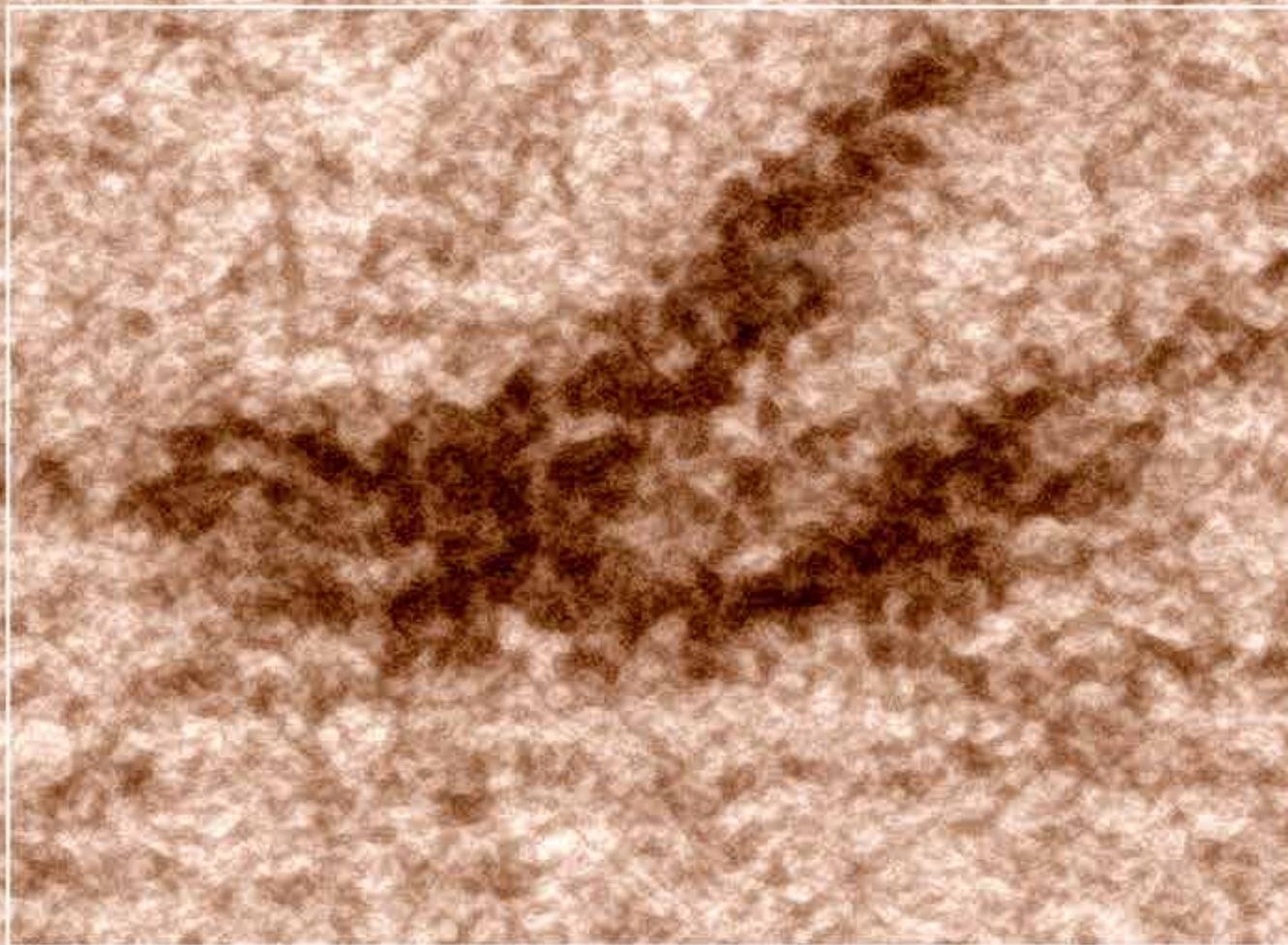


Luciano Buso 27 febraio 2024
Luciano Buso

^R
1513- SANZIVS



QUI EVIDENZIATA



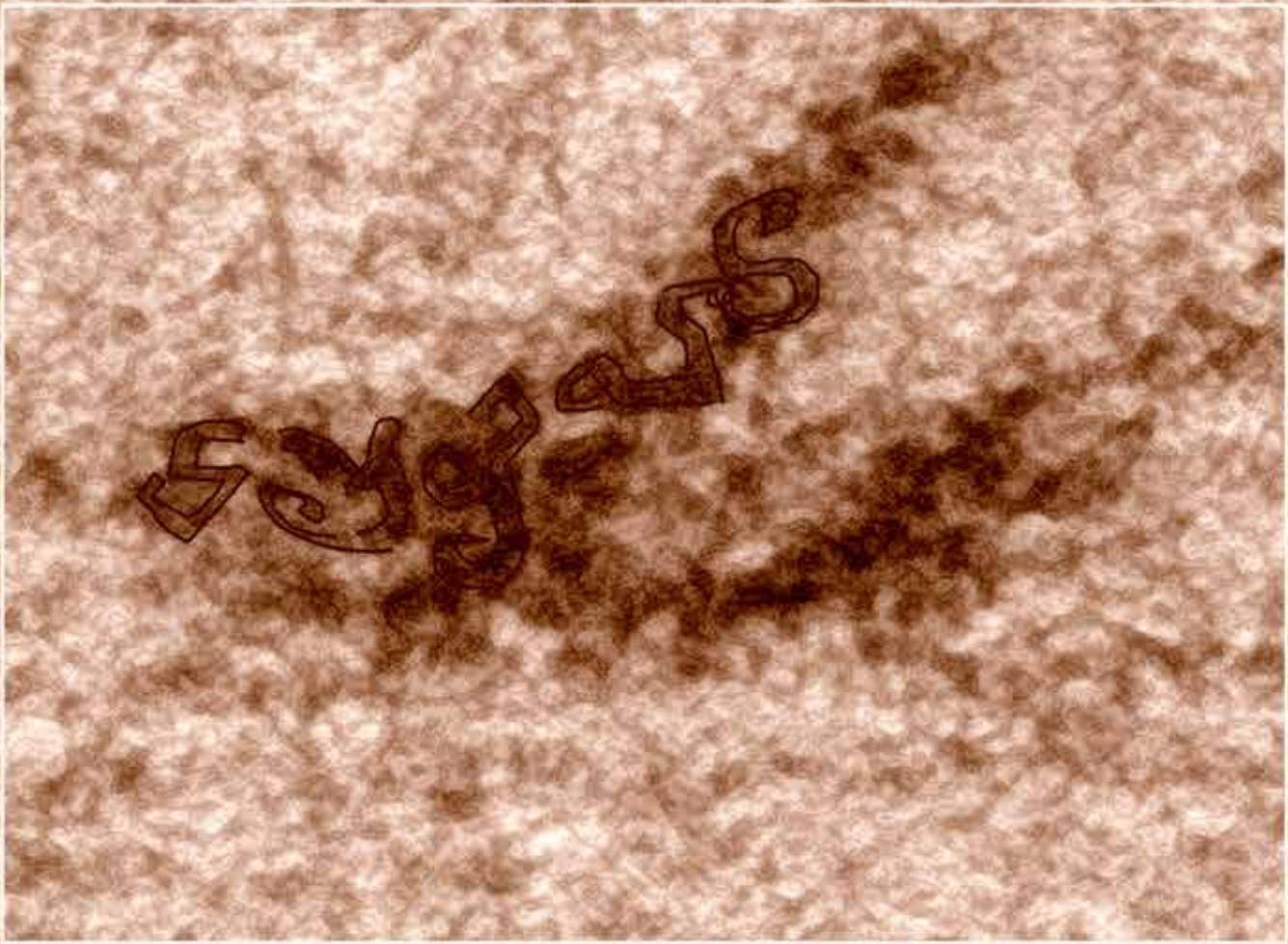
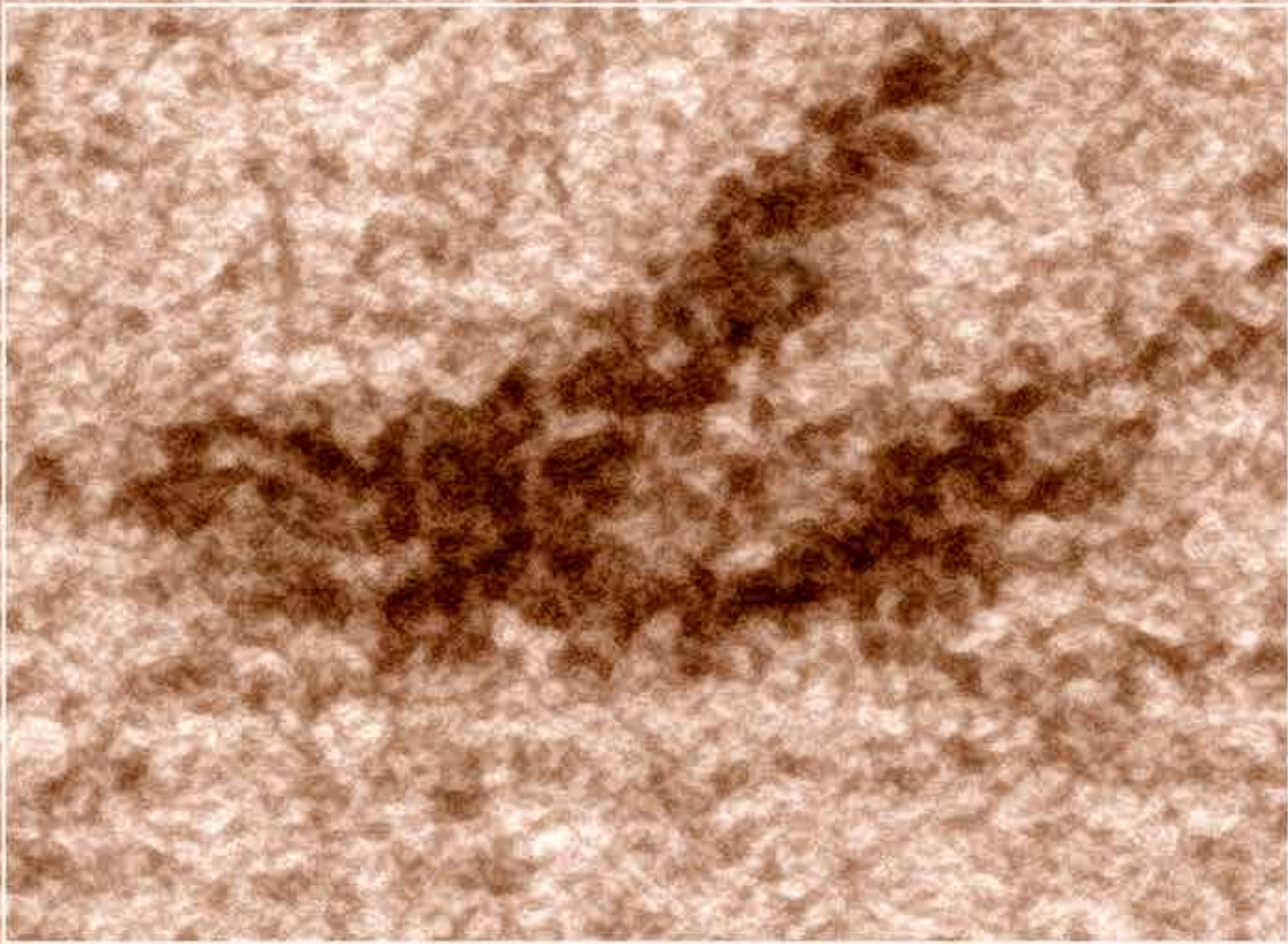
SJO 13 V S
SANZIVS IO 13 (1513) VRBINAS SANZIVS

Luciano Buso 5 marzo 2024

Luciano Buso



QUI EVIDENZIATA

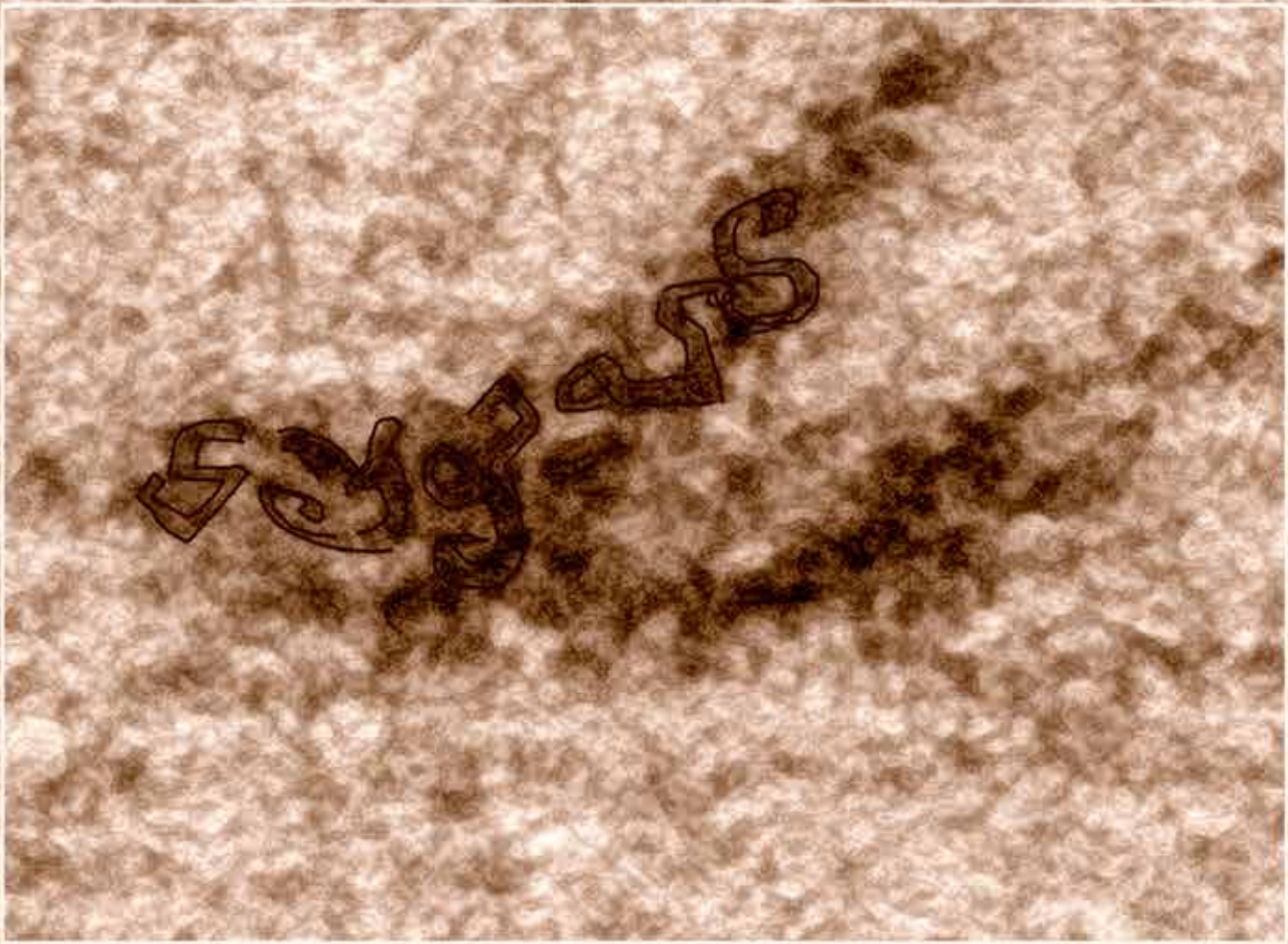
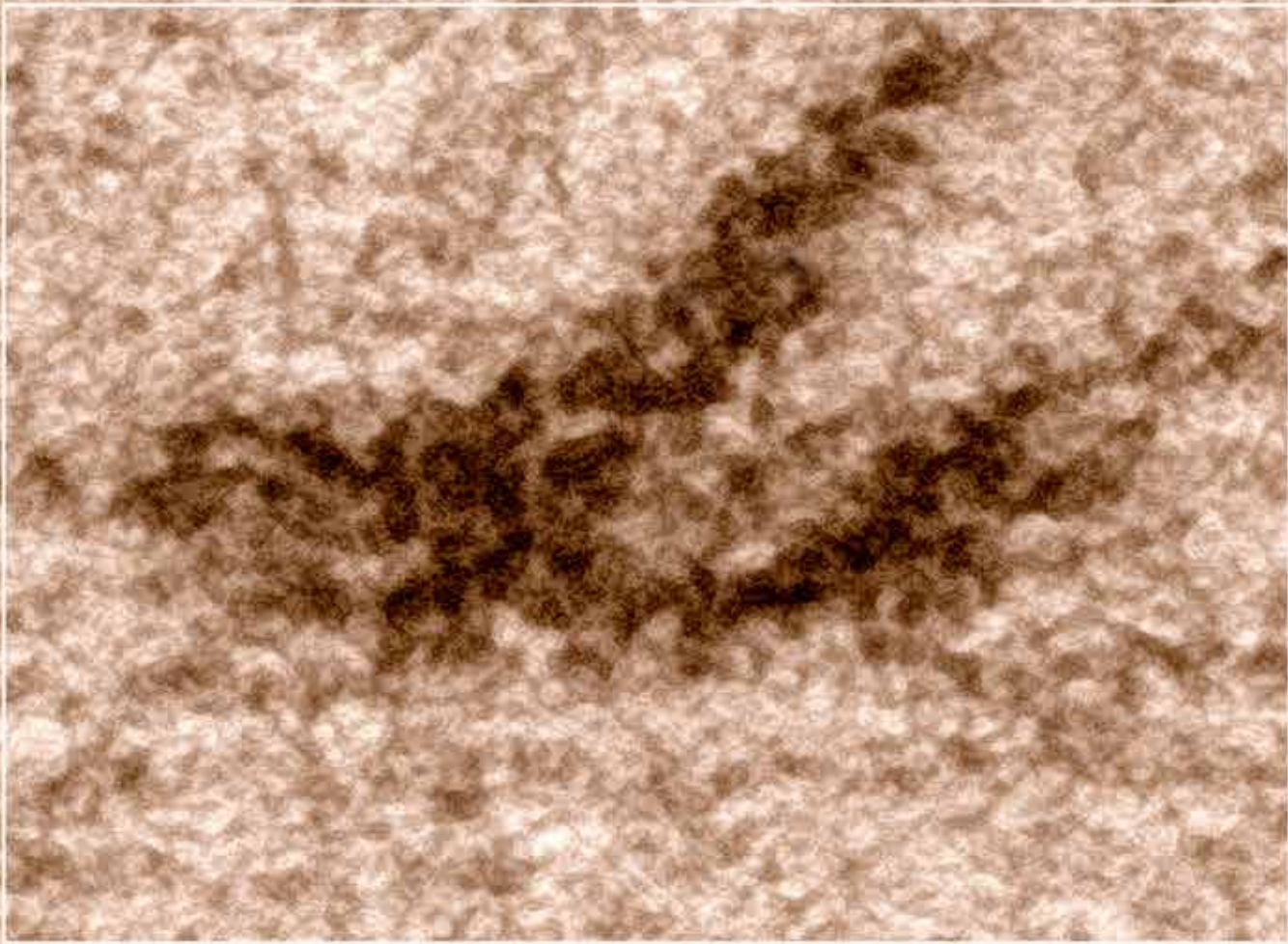


SJO 13 V S
SANZIVS IO 13 (1513) VRBINAS SANZIVS

Luciano Buso 5 marzo 2024
Luciano Buso



QUI EVIDENZIATA



SJO 13 V S
SANZIVS IO 13 (1513) VRBINAS SANZIVS

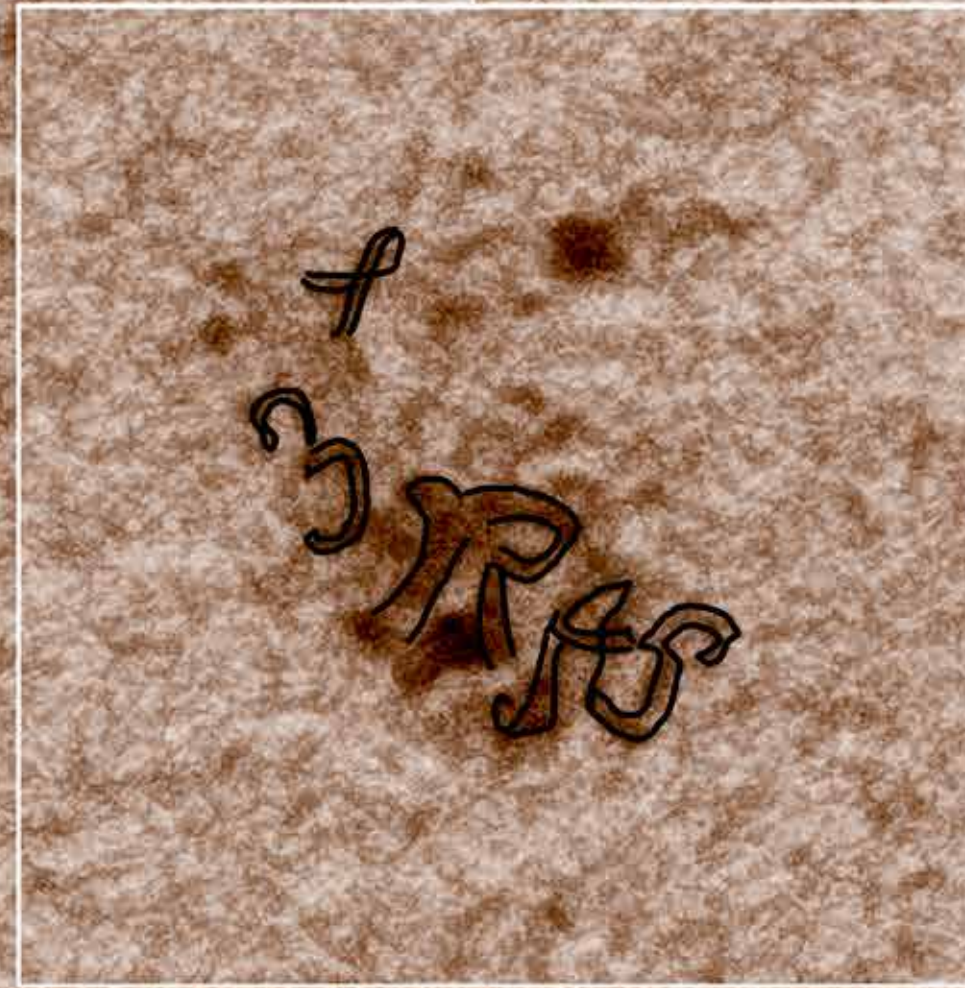
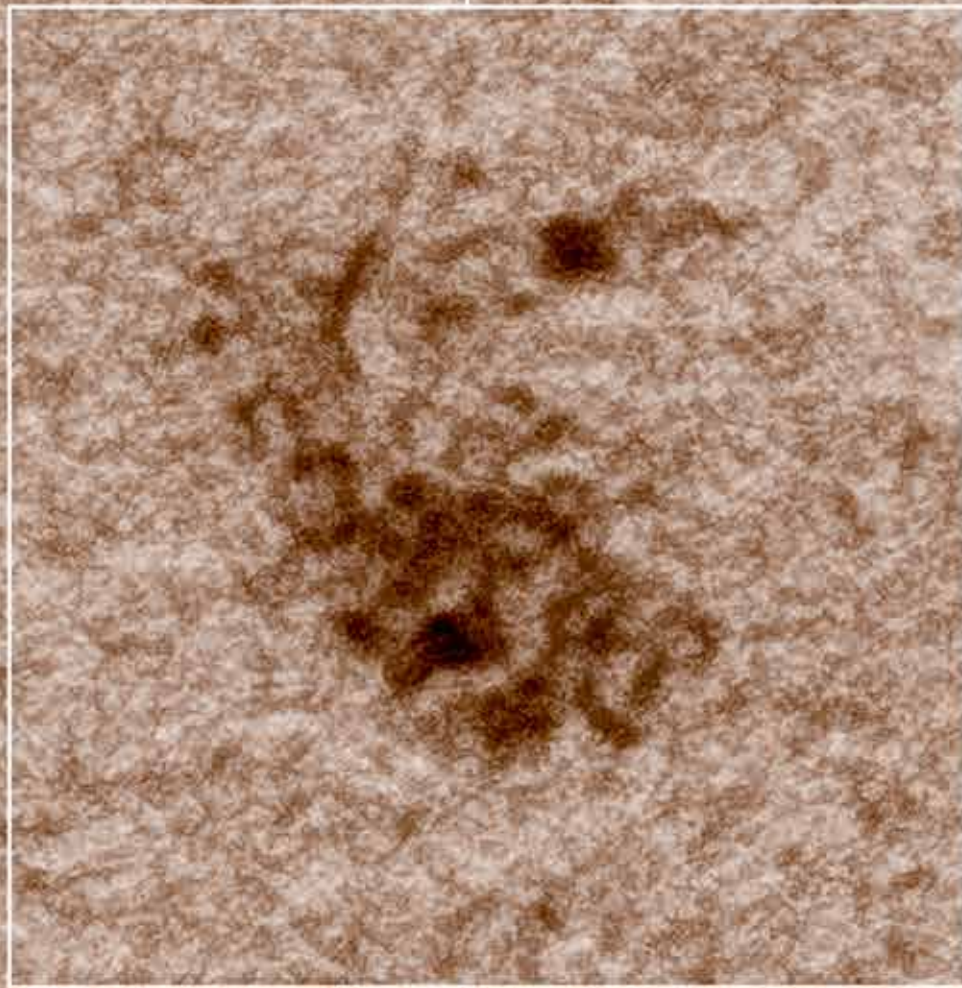
Luciano Buso 5 marzo 2024
Luciano Buso



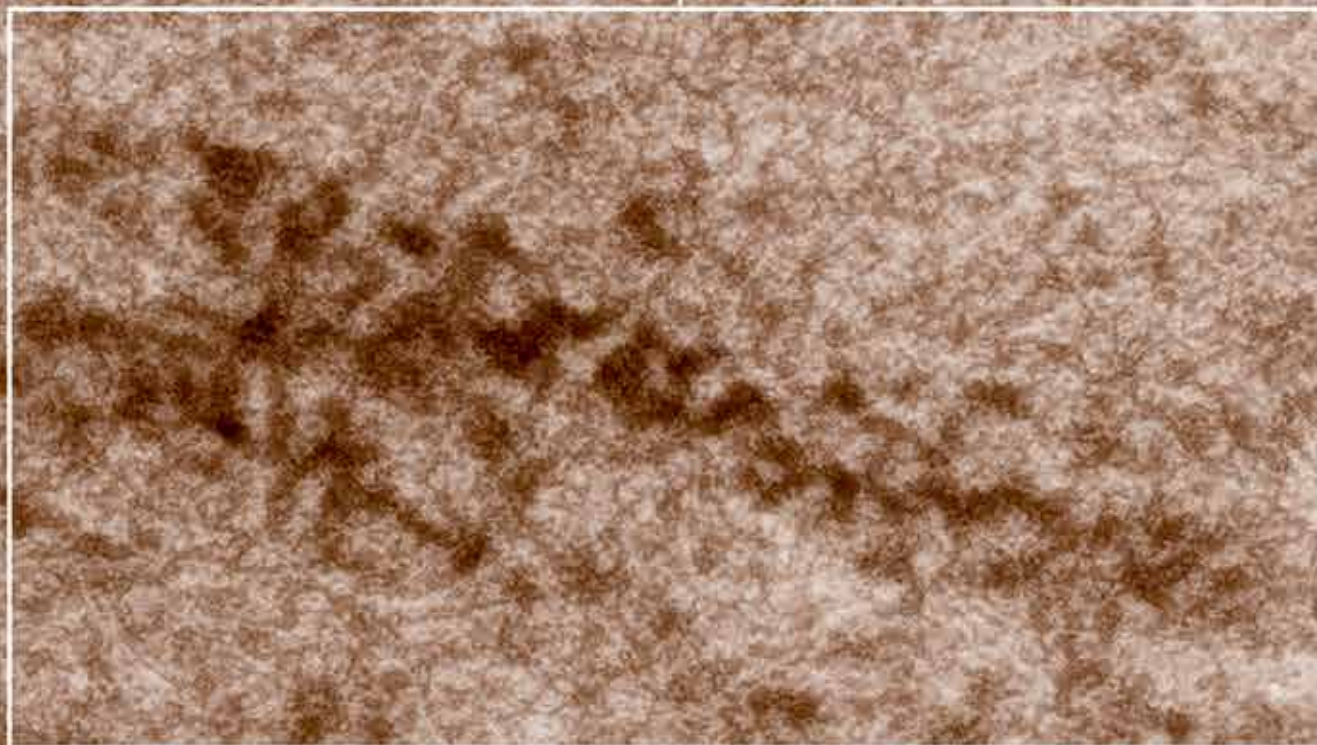
Particolare originale, inserito di seguito con le firme evidenziate

Tono automatico da computer

13 RAS-1513 RAPHAEL
SANZIVS qui evidenziata



13 SANZIVS qui evidenziata

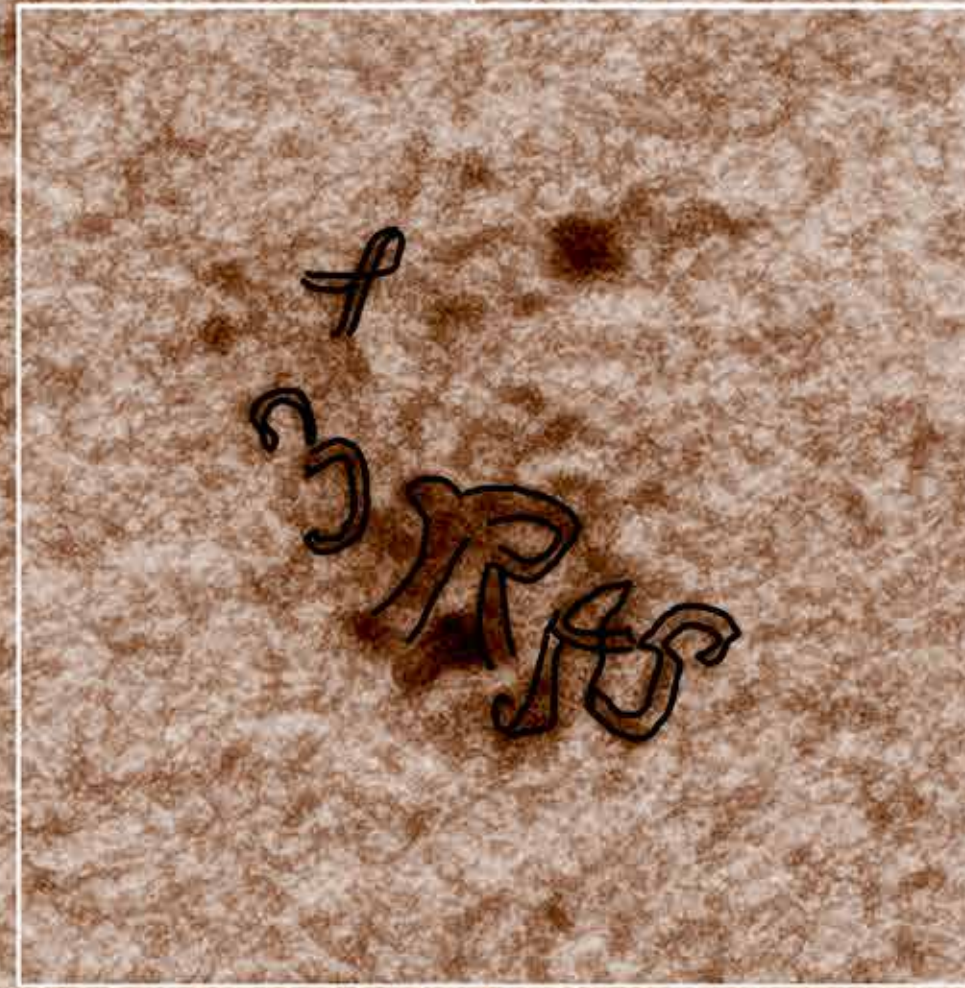
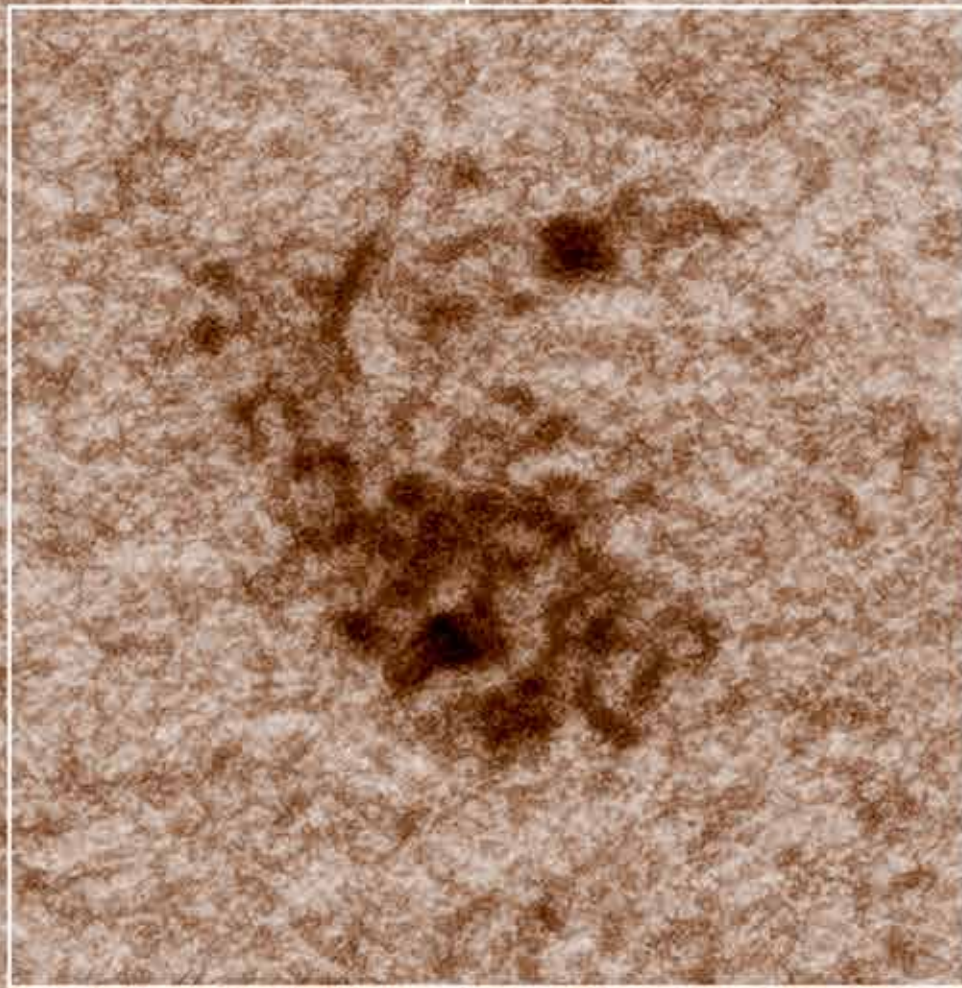


Luciano Buso marzo 2024

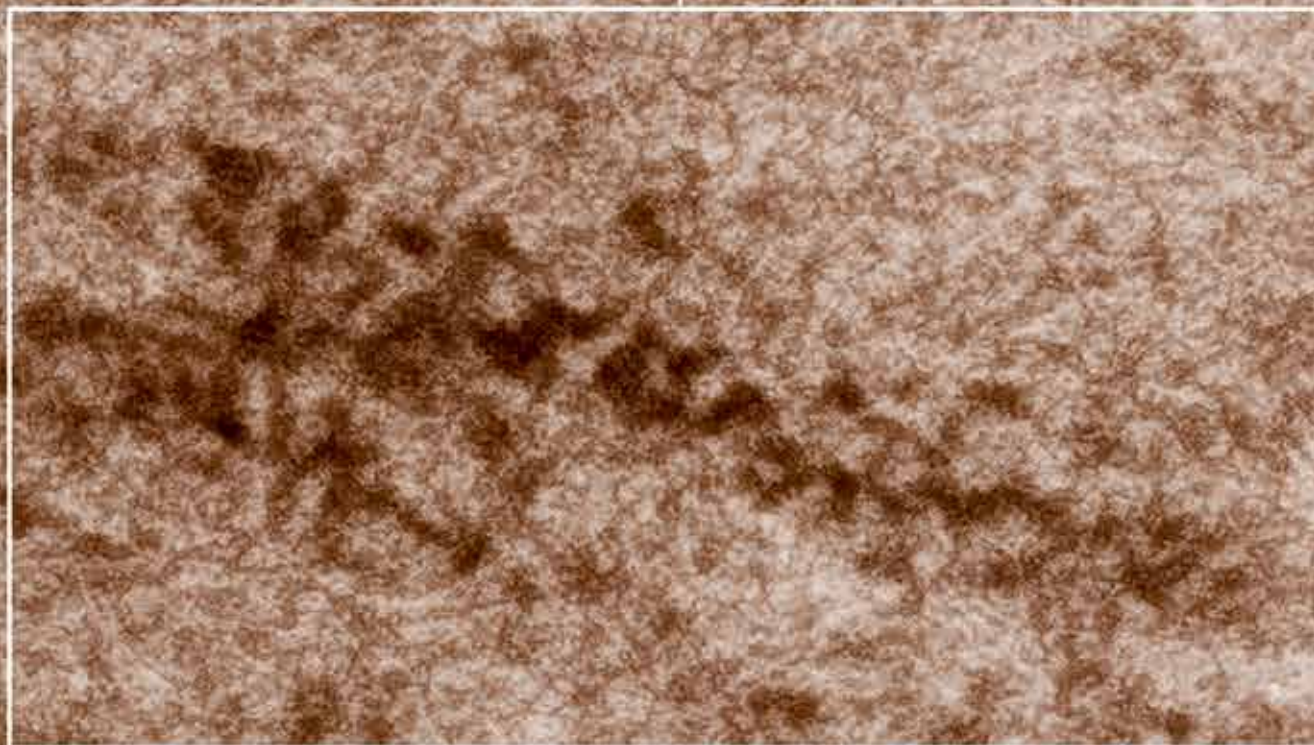
Luciano Buso



13 RAS-1513 RAPHAEL
SANZIVS qui evidenziata



13 SANZIVS qui evidenziata



Luciano Buso marzo 2024

Luciano Buso



Originale

All'originale viene qui
dato da computer il
'tono automatico'



Il precedente particolare al dritto viene in
questo caso ruotato di 180° per meglio cogliere
la sigla "SR"-Sanzivs Raphael".



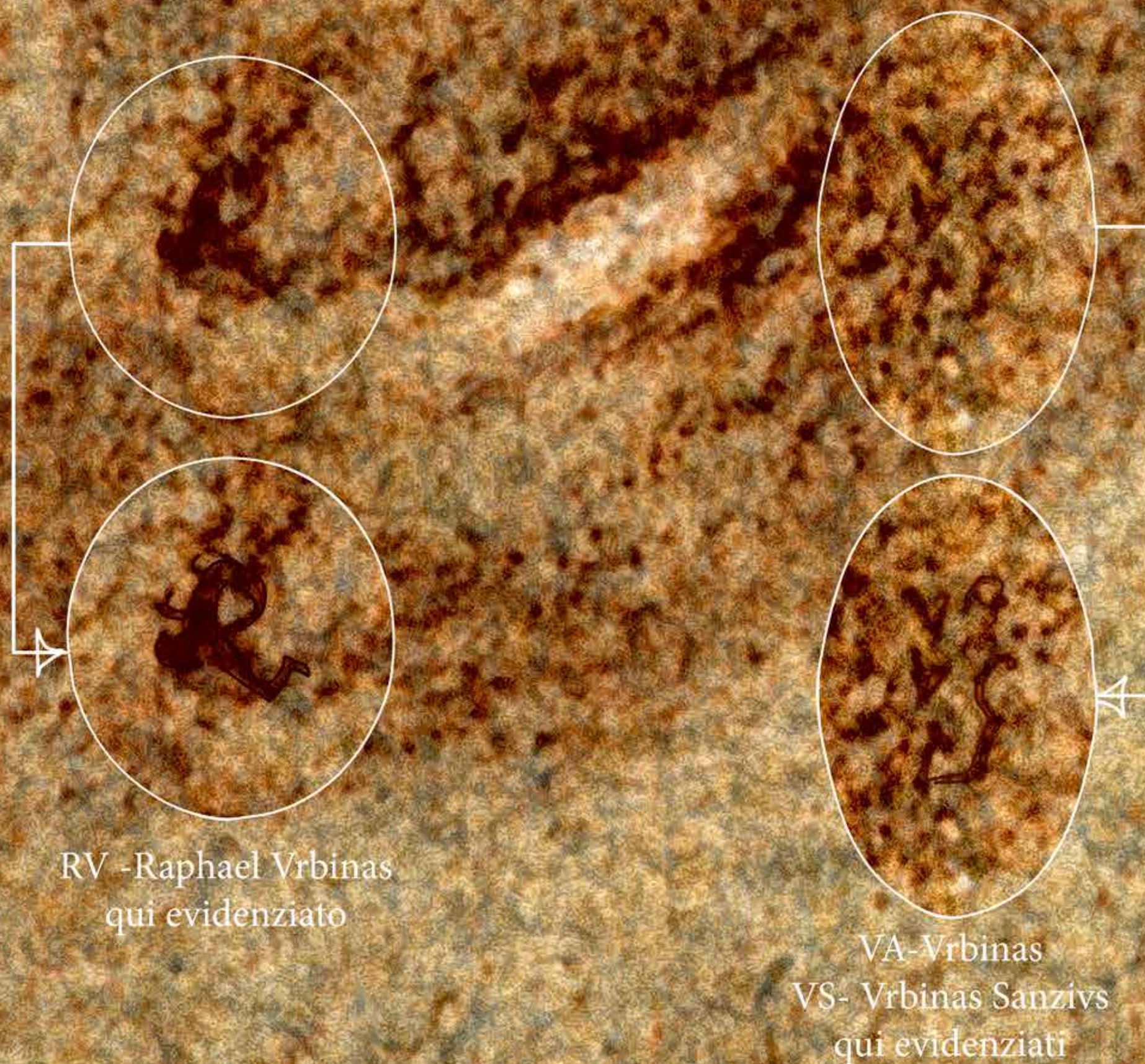
Luciano Buso 14 marzo 2024
Luciano Buso



L'occhio destro del putto, per l'occasione ruotato, rivela
le sigle storiche di Raffaello Sanzio.

Luciano Buso 23 marzo 2024

Luciano Buso





La genialità di un Genio
Il volto nel volto ruotato

Luciano Buso 14 marzo 2024

Luciano Buso





La genialità di un Genio

Il volto nel volto ruotato parzialmente evidenziato

Luciano Buso 14 marzo 2024

Luciano Buso





Lo studioso Luciano Buso

Curriculum

Nato il 10 maggio 1954 a Valdobbiadene (Treviso). Viene notato e avviato dagli insegnanti agli studi di pittura sino dalla gioventù. Terminati gli obblighi per corsi scolastici intraprende a 'tempo pieno' la professione d'artista. Frequenta due speciali scuole: quella toscana e quella veneta. Continua a studiare tenacemente anche gli artisti antichi e più tardi ebbe a interessarsi al restauro dei dipinti. Suo fu il recupero della Venere sdraiata in un paesaggio eseguita da Paris Bordon nel 1545. Quest'ultima esperienza gli permise di scoprire le scritte e le figure celate nelle opere d'arte e accentuò la sua ricerca di scopritore di firme, date e figure nascoste. Dal 2004-2005 ha indagato una moltitudine di dipinti di epoche tra loro diverse pubblicando nel tempo più volumi, tra gli ultimi quello sulla Gioconda di Leonardo da Vinci, quello su Raffaello e ora quello sulla Pietà vaticana di Michelangelo.

luciano.buso@libero.it

www.lucianobuso.it

<https://www.facebook.com/luciano.buso.1/>

<https://www.linkedin.com/in/luciano-buso-7890464a/>

Referenze:

ANSA (Roma): 2010, 2011, 2012, 2013, 2018.

Rai-Televideo: 16 gennaio 2011.

Museo Giorgione 30 gennaio 2011.

Ansa (Spagna) 30/11/2011.

Corriere della sera 30-11-2011.

Il Giornale 16/11/2011

Gazzetta del sud 01 02 2011

Il Giornale di Vicenza 29 01 2011

Il Gazzettino 30 gennaio 2011

Il Mattino 30 gennaio 2011

La Tribuna di Treviso 30 gennaio 2011

2012 - Intervista rilasciata alla giornalista russa Niva Mirakajan, di seguito trasmessa in tutta la Russia.

Comune di Riese Pio X, (TV), sabato 1 marzo 2011-Presentazione volume "Firme e date celate nei dipinti da Giotto ai tempi nostri", Duk Edizioni.

Bergamo sera 21 agosto 2012.

Il Rubino pag. 15 Assisi 1 marzo 2012. Provincia - Treviso- Presentazione volume "Gino Rossi-Catalogo ragionato" novembre 2014.

Sydonia Production: documentario "Segnati da Dio" andato in onda su Focus il

15 marzo 2015.

Museo Casa Giorgione-Comune di Castelfranco Veneto (TV)-Presentazione volume "Giorgione rivelato" 16 settembre 2016.

Il Gazzettino 12 ottobre 2016

Ansa (Roma) novembre 2018 Convegno di Assisi "Giotto si rivela"-Domus Pacis-Santa Maria degli angeli.

Giornale dell'Arte: Convegno Giotto si rivela, edizione 1 dicembre 2018.

Giornale dell'Umbria: 2018.

Assisi informa Novembre 2018.

Il Notiziario 11 novembre 2018.

America oggi 11 novembre 2018.

AssisiNews 14 novembre 2018.

Gazzetta News 10 novembre 2018. Porziuncola- Santa Maria degli angeli ad Assisi - Prima presentazione ufficiale volume "Giotto si rivela".

Università UFCSPA- Porto Alegre (Brasile) 10 de julho de 2019-Obra sobre Giotto faz agradecimento a professo da UFCSPA.

Università UNISC-Rio Grande Do Sul Venanci-airese colabora em obra de escritor italiano (Giotto si rivela) 5 de setembro de 2019.

2019 - In collaborazione con il Comune di Padova-Assessorato alla cultura- viene programmata a Palazzo Moroni, (sede comunale), la seconda presentazione del volume "Giotto si rivela", non realizzata per motivi inerenti la pandemia Covid 19. Data da destinarsi non appena vi sono le possibilità.

2020- Gazzettino - scoperta avvenuta nel celebre ritratto di Leonardo da Vinci Mona Lisa al Louvre.

2021- Visto il persistere della pandemia Covid 19, si decide per la presentazione ufficiale online degli ultimi tre volumi editati tra il 2019 e il 2021 tramite il canale You Tube: <https://www.youtube.com/watch?v=yEW2IVL-PAjk>

Itinerario

2004/2005 - Fa la scoperta delle scritte e delle figure celate nei dipinti durante il restauro della "Venere sdraiata in un paesaggio" eseguita da Paris Bordon nel 1545.

Dal 2005 al 2009 apporta gli studi scientifici in molte opere d'arte eseguite tra il XIV e il XX secolo, stabilendo la continuità di questa segreta pratica.

2009 - deposita il primo dei quattro atti notarili sulla scoperta delle scritte celate nei dipinti.

2010/2011 - Vengono accettati da monsieur Vincent Delieuvin, curatore delle opere di Leonardo da Vinci al Louvre e riposti nel dossier

di ricerca della Gioconda, i dieci documenti scientifici attestanti la data e la lettera "L" scoperte dallo studioso nel celebre ritratto.

Lo studioso deposita la documentazione inviata al Louvre in un atto notarile presso lo studio del notaio Pellizzari a Valdobbiadene (TV). Inviati al Louvre un quantitativo di volumi "Firme e date celate nei dipinti da Giotto ai tempi nostri" edizioni DUK, da riporre nella Biblioteca del noto museo.

Ansa (Roma)- comunicato stampa, Rai Televideo -comunicato stampa, presentazione primo volume "Firme e date celate nei dipinti da Giotto ai tempi nostri" edizioni DUK, lo studioso rilascia interviste nel territorio italiano e estero.

2012 - Compone i volumi digitali: "Immagini esoteriche nelle opere di Leonardo da Vinci" - "Leonardo da Vinci, Le rivelazioni scientifiche dell'Ultima cena" e "Le Gioconde di Leonardo da Vinci", edizioni Acelum. Quest'ultimo volume viene inviato al museo del Prado a Madrid e riposto nel dossier di ricerca della Gioconda da poco scoperta nella prestigiosa sede. Nel mese di marzo tiene una conferenza sulle scritte celate presso l'Istituto Leonardo da Vinci a Civitanova Marche (MC).

2013 - Compone il grande volume "Gino Rossi-Catalogo ragionato", edizioni

Grafiche Antiga 2014. L'edizione è patrocinata dalla Provincia di Treviso. Termina il "Trattato scientifico" digitale di circa 3.000 pagine a colori sulla scrittura celata nelle opere degli artisti europei tra il XIV e il XX secolo.

2014 - Nel mese di marzo presenta nella prestigiosa villa Eger, sede comunale di Riese Pio X (TV), il "Trattato scientifico". Presenti varie autorità politiche e giornalistiche. In novembre presenta nella sede della Provincia a Treviso il volume "Gino Rossi-Catalogo ragionato".

2015 - rilascia svariate interviste a giornalisti internazionali e continua assiduamente a studiare le opere di Giorgione. Contattato dalla Sydonia Production rilascia intervista filmata sul tema le opere di Giotto in relazione alla vita di San Francesco, inserita di seguito nel documentario "Segnati da Dio", andato in onda su Focus il 15 marzo.

2016 - Compone in collaborazione con la storica dell'arte di Genova M. Daniela Lunghi il volume di 360 pagine a colori "Giorgione rivelato", edizioni Grafiche Antiga 2016. La straordinaria edizione gode del Patrocinio del Comune di Castelfranco Veneto (TV), della Provincia di Treviso e della Regione Veneto, viene presentata il 16 settembre 2016 al museo Casa Giorgione a Castelfranco Veneto (TV).

2017 - Intensifica gli studi negli affreschi di Giotto alla Cappella degli Scrovegni a Padova e nella Basilica Superiore di Assisi. Studia approfonditamente il celebre dipinto di Bronzino "Discesa di Cristo al Limbo" del museo Santa Croce a Firenze; da quanto emerso dallo studio dell'opera compone un volume, ancora da stampare, e deposita il tutto presso lo studio di un avvocato.

2018 - Inizia la collaborazione con il docente universitario brasiliano Deivis da Campos. Approfondisce gli studi sulla "Pietà" vaticana di Michelangelo Buonarroti. Compone il dossier di ricerca del "Cristo morto" di Andrea Mantegna della Pinacoteca di Brera. Studia maggiormente le opere di Leonardo da Vinci e i suoi seguaci. Tiene una conferenza al Rotary Club a Milano. Il 10 novembre, in collaborazione con la Regione Umbria, il Comune di Assisi, il sindaco Stefania Proietti, il professore Giovanni Zavarella cittadino benemerito della città di Assisi, la dott.ssa Giuliana Poli, il docente universitario Deivis de Campos e tutte le associazioni assisiane, presenza presso la Domus Pacis a Santa Maria degli angeli, il convegno "Giotto si rivela". Il prestigioso appuntamento venne ripreso dall'Agenzia Ansa di Roma e dal Giornale dell'Arte nell'edizione del 1 dicembre.

2019 - Il 19 ottobre avviene la presentazione ufficiale del volume "Giotto si rivela", edizioni Grafiche Antiga 2019, presso la sede del Refettorio della Porziuncola a Santa Maria degli angeli (Assisi). Prevista poco dopo altra presentazione ufficiale del volume a Palazzo Moroni sede del Comune di Padova, di seguito rinviata per motivi di pandemia Covid 19, con data da destinarsi. Sono accettati e di seguito pubblicati i primi articoli, svolti in collaborazione con il docente universitario Deivis de Campos, inviati a note riviste scientifiche internazionali. Sul finire dell'anno lo studio della Gioconda di Leonardo si intensifica maggiormente rivelando firme, date, sigle e figure. I documenti scientifici attestanti questi nuovi 'dati scientifici' vengono protocollati presso il Comune di Altivole (TV). Inizia la composizione del volume "Leonardo da Vinci-Firme e date celate nella Gioconda", edizioni Grafiche Antiga 2020. Terminata la stampa del volume viene redatto, con la collaborazione del docente universitario Deivis de Campos e le due Università di Porto Alegre e Rio Grande Do Sul UFCSPA e UNISC, un articolo inviato, di seguito accettato e pubblicato, a nota rivista scientifica internazionale. Di questo importante volume non è stata ancora programmata l'ufficiale presentazione per motivi di pandemia Covid 19. La prima presentazione ufficiale online avverrà nel giugno 2021 nel canale You tube: <https://www.youtube.com/watch?v=yEW2IVLPAjk>

2020-Altri articoli su Michelangelo Buonarroti, Gaspar Becerra e Leonardo da Vinci, vengono accettati e di seguito pubblicati da note riviste scientifiche inter-

nazionali.

Gli studi delle opere di Raffaello Sanzio si intensificano e consentono la stesura di altri articoli inviati a note riviste scientifiche internazionali.

Inizia la composizione del volume "Raffaello-Firme e date celate nelle opere", edizioni Grafiche Antiga 2021.

2021- Termina nel mese di maggio la stampa del volume "Raffaello-Firme e date celate nelle opere".

Visto il persistere della pandemia Covid 19 viene decisa la presentazione online degli ultimi tre volumi. Presentano in video conferenza l'evento: il prof. Giovanni Zavarella, cittadino benemerito della città di Assisi, il docente universitario Deivis de Campos, la dottoressa Adriana Augusti, storica dell'arte di Venezia, la dottoressa M. Daniela Lunghi, storica dell'arte della città di Genova e lo studioso. Nei video, pubblicati in You Tube, viene inserita una consistente parte della documentazione scientifica inserita nei volumi "Giotto si rivela" 2019, "Leonardo da Vinci-Firme e date celate nella Gioconda" 2021 e "Raffaello-Firme e date celate nelle opere".

Vengono pubblicati da note riviste scientifiche internazionali gli articoli sulla "Pietà vaticana" di Michelangelo e "San Giuseppe e Gesù bambino" di Raffaello Sanzio, dipinto sconosciuto del 1513 realizzato su vetro, scoperto con il metodo Buso dalle svariate firme, sigle, date e figure semi celate nella superficie pittorica, pubblicato nel volume "Raffaello-Firme, date e figure celate nelle opere".

2022- Termina e edita nel mese di marzo il volume "Michelangelo-Sentimenti velati nella Pietà", Edizioni Grafiche Antiga. La straordinaria edizione vede tra i relatori: l'onorevole alla Camera dei deputati Giuseppe Paolin, alcuni storici dell'arte, il Presidente della Provincia di Treviso e sindaco del Comune di Castelfranco Veneto Stefano Marcon, il prof. Giovanni Zavarella, cittadino benemerito della città di Assisi e altre autorità politiche italiane. L'edizione ha ricevuto la benedizione di Papa Francesco, è stata avallata dal Vaticano tramite il Cardinale Angelo Comastri e l'Assessore L. Roberto Cona.

Alcuni articoli pubblicati da autorevoli riviste scientifiche internazionali:

<https://mattioli1885journals.com/index.php/actabiomedica/article/view/8991>

- (A late self-portrait of Michelangelo Buonarroti (1475-1564) in the cartoon of the Epiphany in the British Museum).

<https://mattioli1885journals.com/index.php/actabiomedica/article/view/9069>

- (Deaf Sign Language Hidden in the Fresco The Crucifixion of Saint Peter by Michelangelo Buonarroti (1475-1564): Michelangelo and Deaf Sign Language).

<https://mattioli1885journals.com/index.php/actabiomedica/article/view/9152> - (The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican)-

<https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/0141076819865886> - (The right hand of Leonardo da Vinci (1452-1519): ulnar or median nerve palsy?).

<https://journals.sagepub.com/doi/full/10.1177/0967772020974581> - (The handedness of Leonardo da Vinci (1452-1519) analyzed from his hidden signature in the Mona Lisa').

<https://www.sciencegate.app/document/10.51929/jms.38.46.2021> - (A Glass Painting by Raphael Sanzivs (1483-1520) Revealed by its Partially Hidden Signatures on the Characters' Anatomy).

Il Curriculum è qui fermo al 2022, mancano i dati del 2023 e del 2024.



Alcune recensioni dello studioso presso ACADEMIA EDU:

<https://independent.academia.edu/LucianoBuso>

Dear Luciano,
Jean Penicaut read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Notifications

Someone recently saw "The Holmes-Adie Syndrome in..." in an Academia search.
about 6 hours ago

Someone found your profile page on Google from the United States.
4 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
9 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
10 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
11 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
14 days ago

Curriculum

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
14 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
15 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
15 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
15 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
15 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
16 days ago

Someone recently saw "The faces hidden in the ana..." in an Academia search.
16 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
19 days ago

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.
23 days ago

Research paper thumbnail of The Holmes-Adie Syndrome in the Mona Lisa of Leonardo da Vinci (1452-1519)

The Holmes-Adie Syndrome in the Mona Lisa of Leonardo da Vinci (1452-1519)

Download Edit

0 Views

1 ReaderView Impact

Research paper thumbnail of A Glass Painting by Raphael Sanzivs (1483-1520) Revealed by its Partially Hidden Signatures on the Characters' Anatomy

A Glass Painting by Raphael Sanzivs (1483-1520) Revealed by its Partially Hidden Signatures on the Characters' Anatomy

Journal of Morphological Sciences, 2021

Introduction: The study of anatomy, besides being important to the medicine, has traditionally al... more

Download Edit

7 Views

View Impact

Research paper thumbnail of A late self-portrait of Michelangelo Buonarroti (1475-1564) in the cartoon of the Epifania in the British Museum

A late self-portrait of Michelangelo Buonarroti (1475-1564) in the cartoon of the Epifania in the British Museum

The scientific literature has shown that the renowned Italian Renaissance artist and genius of hu... more

Edit

0 Views

View Impact

Research paper thumbnail of The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican

The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican

Acta Bio Medica : Atenei Parmensis, 2021

The study of human anatomy, besides being fundamental to the practice of medicine, has traditiona... more

DownloadEdit

13 Views

6 Readers2 Related Papers View Impact

Research paper thumbnail of Deaf sign language hidden in the fresco The Crucifixion of Saint Peter by Michelangelo Buonarroti (1475-1564)

Deaf sign language hidden in the fresco The Crucifixion of Saint Peter by Michelangelo Buonarroti (1475-1564)

Acta Bio Medica : Atenei Parmensis, 2020

Since antiquity, specialists have worked to facilitate the communication of hearing impaired indi... more

Download Edit 4 Views

View Impact

Research paper thumbnail of A conjunctival papilloma in Raffaello Sanzio da Urbino (1483-1520)?

A conjunctival papilloma in Raffaello Sanzio da Urbino (1483-1520)?

European Journal of Ophthalmology

The specialized literature has described that Raffaello Sanzio da Urbino (1483-1520), universally... more

Edit 0 Views

View Impact

Research paper thumbnail of The Golden Ratio and Michelangelo's Influence in Gaspar Becerra's Flayed Man

The Golden Ratio and Michelangelo's Influence in Gaspar Becerra's Flayed Man

Journal of Morphological Sciences

Edit 0 Views

View Impact

Research paper thumbnail of The handedness of Leonardo da Vinci (1452-1519) analyzed from his hidden signature in the Mona Lisa

The handedness of Leonardo da Vinci (1452-1519) analyzed from his hidden signature in the Mona Lisa

Journal of Medical Biography

Edit 1 View

View Impact

Research paper thumbnail of The right hand of Leonardo da Vinci (1452-1519): ulnar or median nerve palsy?

The right hand of Leonardo da Vinci (1452-1519): ulnar or median nerve palsy?

Journal of the Royal Society of Medicine

Edit 0 Views

1 MentionView Impact

Comunicati dell'ACADEMIA EDU dal 1 gennaio 2023

Academia.edu

Dear Luciano,

Alan Miles read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Academia.edu

Dear Luciano,

Ryan Litavec read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Academia.edu

Dear Luciano,

Alessandro Paciucci read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Academia.edu

Dear Luciano Buso,

Someone recently saw "The Holmes-Adie Syndrome in..." in an Academia search.

Academia.edu

Dear Luciano,

☒☒ read your paper, "Deaf sign language hidden in the fresco The Crucifixion of Saint Peter by Michelangelo Buonarroti (1475-1564)".

Academia.edu

Dear Luciano,

Giovanni Giacu read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Academia.edu

"Luciano Buso" is mentioned in this PDF recently read by 21 people.

Academia.edu

Dear Luciano,

GI RA read your paper, "The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti's Pietà in the Vatican".

Academia.edu

Hi Luciano,

Someone just searched for you on Google and found your page on Academia.edu.

To see what city the search came from, follow the link below:

Academia.edu

Dear Luciano Buso,

Someone recently saw "Deaf sign language hidden i..." in an Academia search.

Academia.edu

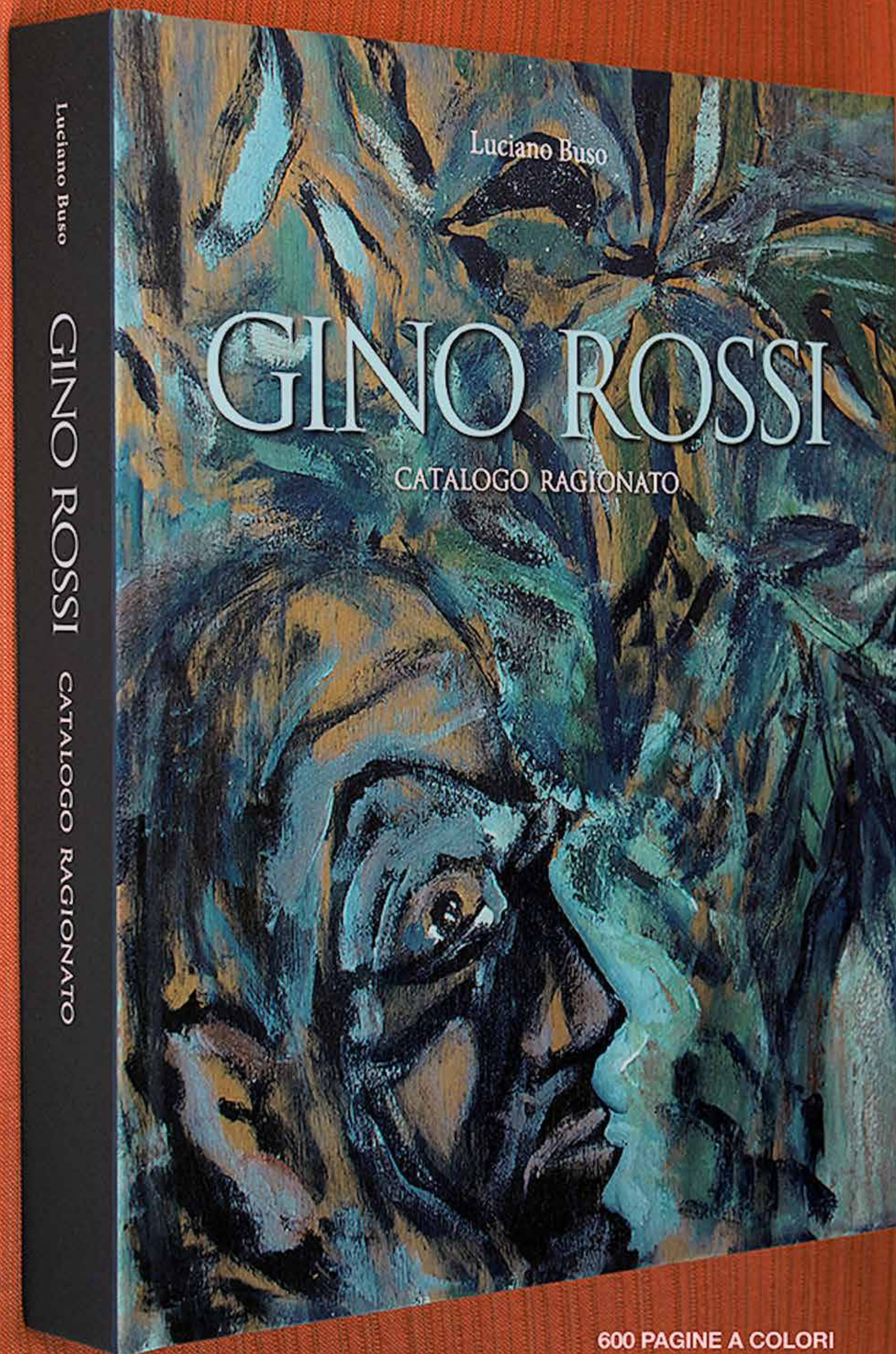
Dear Luciano,

Luciano Buso and "The right hand of Leonardo da Vinci (1452-1519): ulnar or median nerve palsy?" are mentioned in a paper uploaded to Academia.

I comunicati stampa di Academia Edu sono fermi al 2022, mancano tutti quelli pervenuti nel 2023 e 2024.

I volumi cartacei editati dallo studioso dal 2011



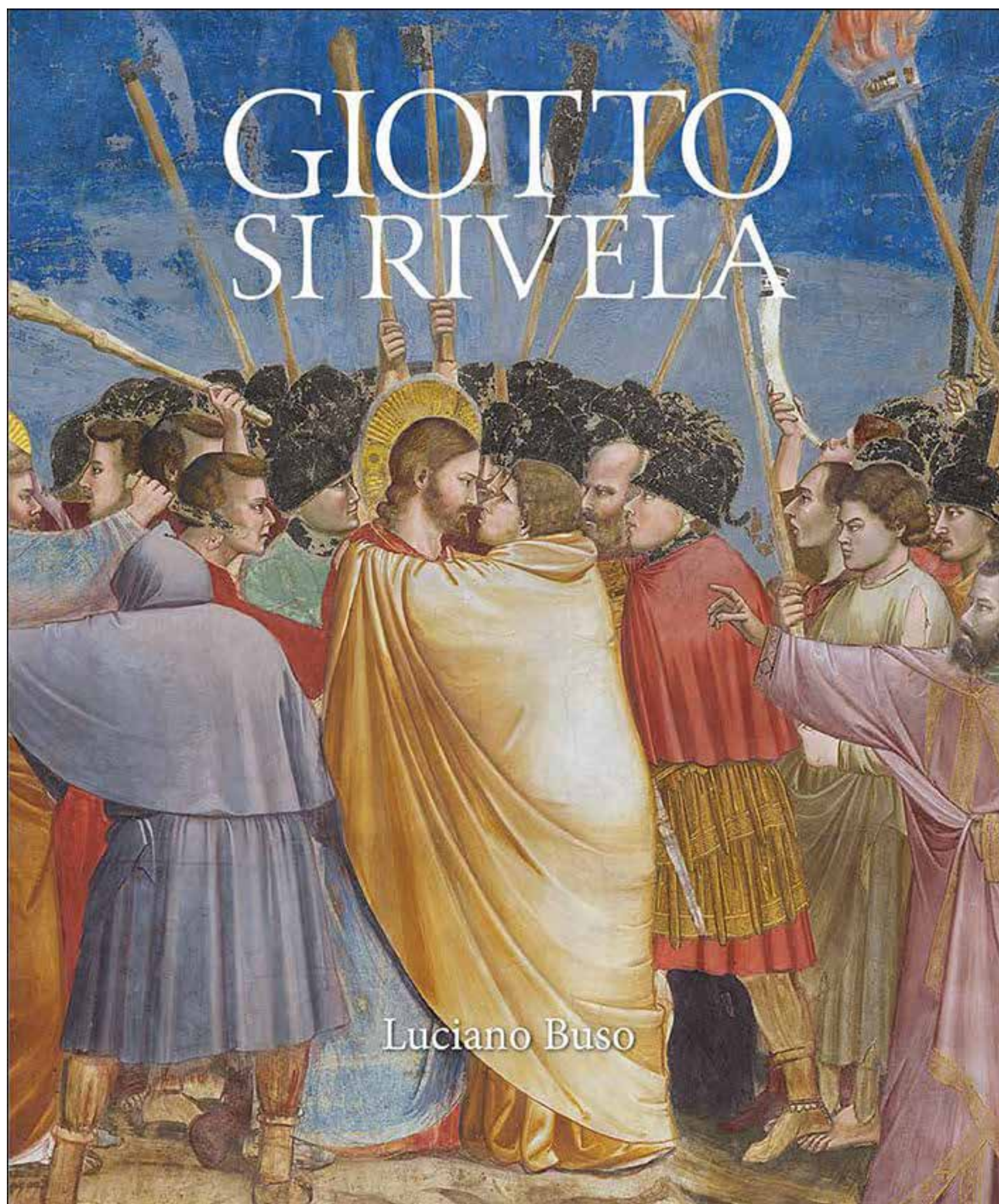


600 PAGINE A COLORI
MISURE: CM 30X24,5X5

Luciano Buso

GIORGIONE RIVELATO







REGIONE DEL VENETO

IL PRESIDENTE

Venezia, 31 ottobre 2023

Pregiatissimo Signor Buso,

ringraziandoLa della cortese trasmissione del volume "Giotto si rivela", voglia ricevere, con la presente lettera, le mie congratulazioni per l'importante attività di ricerca e divulgazione delle opere e delle vicende di questo artista, vera e propria linea spartiacque nell'arte medievale.

La Sua monografia costituisce, infatti, la summa di un lavoro che, dipanandosi in circa quindici anni, contribuisce a gettare nuove chiavi interpretative con le quali osservare due capolavori assoluti, quali i tredici affreschi presenti nella Cappella degli Scrovegni o nella Basilica Superiore di Assisi.

Non posso esimermi, inoltre, dall'annotare l'interessante utilizzo delle più recenti tecnologie, dimostrando quindi come tradizione e innovazione possano coesistere non solo proficuamente, ma anche con reciproco vantaggio.

Augurando buon lavoro per le prossime iniziative e progettualità, concludo porgendo il mio cordiale saluto che, per Suo cortese tramite, desidero estendere anche agli altri curatori della raccolta.

Dott. Luca Zaia

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Preg.mo Sig.
Luciano Buso

E-mail: luciano.buso@libero.it



Luciano Buso

LEONARDO
DA VINCI
FIRME E DATE
CELTE NELLA
GIOCONDA

LEONARDO DA VINCI

FIRME E DATE CELATE
NELLA GIOCONDA



Nel celebre ritratto di Leonardo da Vinci “La Gioconda” sono presenti le piccole firme del noto artista, le date 1503, il logo “LDV” e svariate figure semi celate. La scoperta, avvenuta ad opera del metodo Buso tra il 2018 e il 2020 inserita nel volume, ha reso possibile l’articolo pubblicato da nota rivista scientifica internazionale, tra i più visitati presso Academia Edu, San Francisco-USA.

Sopra: la piccola firma di appena sei millimetri “FA LIONARDO” rilevata nella montagna sulla sinistra della spalla destra della donna.

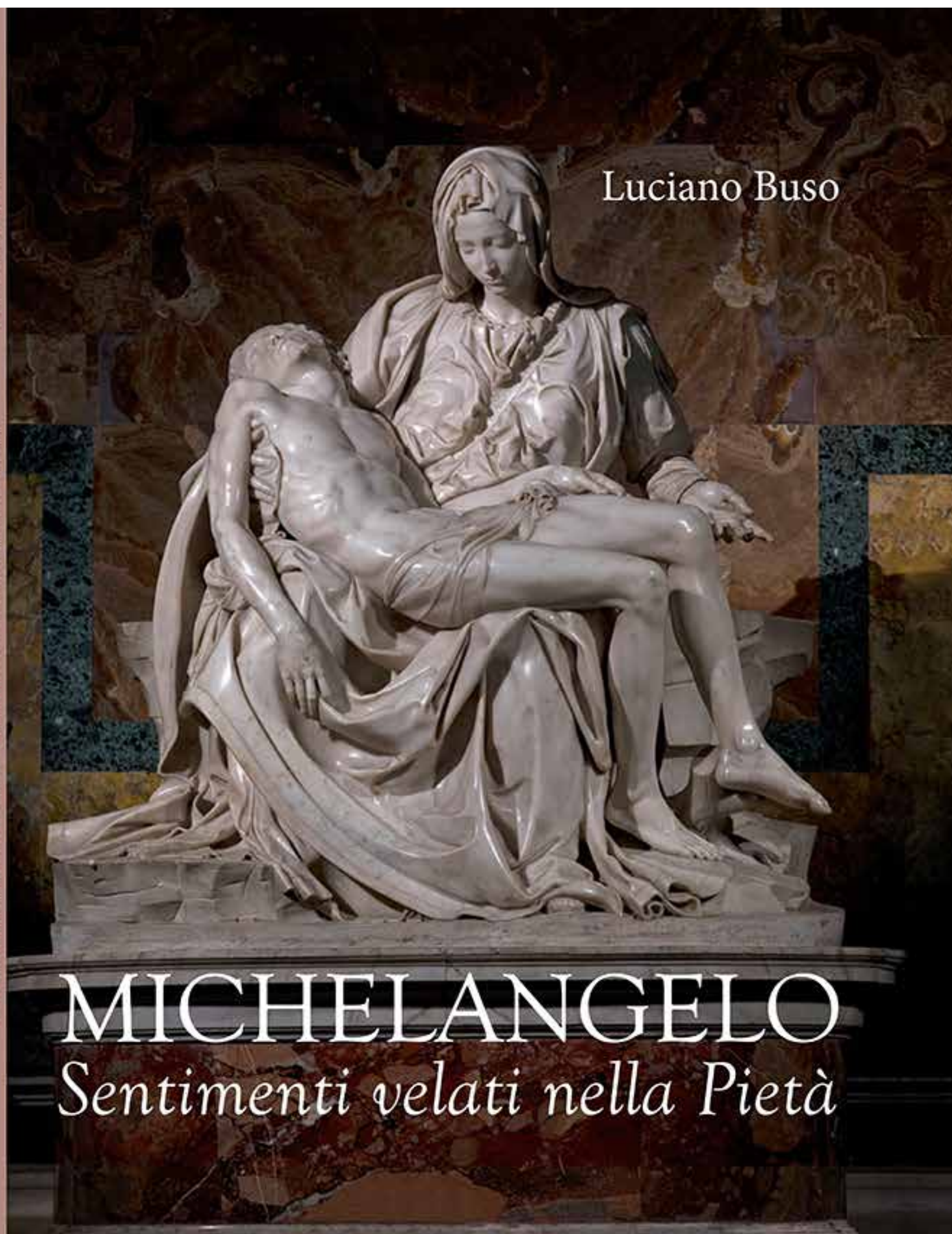


La scoperta ed il volume hanno reso possibile l'articolo pubblicato da nota rivista scientifica internazionale.



Luciano Buso

MICHELANGELO. Sentimenti velati nella Pietà



La scoperta ed il volume hanno reso possibile l'articolo pubblicato da nota rivista scientifica internazionale.
Il Vaticano è intervenuto con lusinghiere lodi di seguito qui inserite.

Le lettere inviate dal Vaticano a seguito della scoperta avvenuta, con l'ausilio del metodo Buso, su la Pietà vaticana di Michelangelo Buonarroti



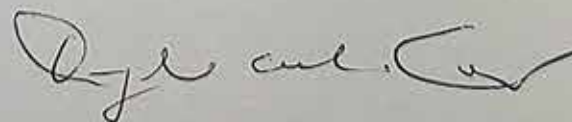
Vaticano, 21 aprile 2022

Carissimo Luciano,

ringrazio per lo studio originale e geniale
che ha condotto sulle pieghe della "*Pietà*" di
Michelangelo.

I capolavori sono veramente miniere che
vanno continuamente esplorate.

Grazie! Auguri vivissimi!



Angelo Card. Comastri



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 28 maggio 2022

Egregio Signore,

con cortese lettera, recentemente qui pervenuta, ha fatto giungere al Santo Padre, quale segno di devoto omaggio, copia di una recente pubblicazione da Lei curata sulla Pietà di Michelangelo.

Grato per l'apprezzato dono e per i sentimenti che hanno ispirato tale gesto, Papa Francesco assicura il ricordo nella preghiera e, mentre ricorda che «l'arte è una via maestra che permette di accedere alla fede più di tante parole e idee, perché con la fede condivide il medesimo sentiero, quello della bellezza che unisce Dio, l'uomo e il creato in un'unica sinfonia» (*Discorso, 28 settembre 2018*), di cuore imparte la Benedizione Apostolica, con l'augurio di sperimentare, insieme alle persone care, la forza illuminante dello Spirito Santo e dei suoi ineffabili doni.

La saluto con viva cordialità.

L. Roberto Cona

Mons. L. Roberto Cona
Assessore

Egregio Signore
Sig. Luciano BUSO
Via C. [redacted]
31030 S. VITO DI ALTIVOLE TV



Egregio Signore
Sig. Luciano BUSO

L'ultimo dei circa quindici articoli pubblicati da note riviste scientifiche internazionali.

The faces hidden in the anatomy of Michelangelo Buonarroti’s *Pietà* in the Vatican

Deivis de Campos^{1,2,3}, Luciano Buso⁴

¹Departamento de Ciências Básicas da Saúde, Universidade Federal de Ciências da Saúde de Porto Alegre, Porto Alegre, RS, Brazil; ²Departamento de Ciências da Vida, Universidade de Santa Cruz do Sul, Santa Cruz do Sul, RS, Brazil; ³Programa de Pós-Graduação em Promoção da Saúde, Universidade de Santa Cruz do Sul, Santa Cruz do Sul, RS, Brazil; ⁴San Vito di Altivole, Treviso, Italy

Abstract. The study of human anatomy, besides being fundamental to the practice of medicine, has traditionally always been present in the daily life of many Renaissance artists. In this context, the specialized literature has described the famous Renaissance artist Michelangelo Buonarroti (1475-1564) as being among the greatest artist-anatomists of his time. Thus, many researchers have tried to better understand the inspirations of this famous artist, and even the possible diseases that affected this genius of human anatomy. Therefore, for the first time, this manuscript provides evidence that Michelangelo Buonarroti may have concealed letters, numbers, and faces in the anatomy of the Vatican’s *Pietà* [*Virgin Mary/Jesus Christ*] in 1498-9. The revelation of these findings, besides testifying to the artist’s considerable skill in representing the corporeal forms in his sculptures, will also be provide useful insights into the iconographic understanding of a work of art that is undoubtedly one of the most important of the Renaissance. Moreover, the present study shall be important for professionals in the medico-artistic field and those who keep some interest in the history of human anatomy, which is undoubtedly a fundamental discipline for the practice of medicine.

Keywords: Michelangelo Buonarroti, The Vatican’s *Pietà*, Hidden faces, Anatomy.

Introduction

The study of human anatomy, besides being fundamental for the practice of medicine, has also been present in the daily life of great artists since antiquity (1). According to the specialized literature on the Italian Renaissance (2-10), Michelangelo Buonarroti (1475-1564), was one of the greatest artist-anatomists of his time. This is mainly due to the fact that during the Renaissance, knowledge of human anatomy became a necessity among great artists, who used that knowledge to ensure the representations of the human body in their works of art, especially in the sculptures, would be much closer to reality (1,6,9,11). Indeed, at that time, Italian Renaissance artists considered it a necessity to become anatomists, in their attempt to produce a more life-like, sculptural portrayal of the human body, as [...] *having*

seen human bodies dissected one knows how the bones lie, and the muscles and sinews, and all order of conditions of anatomy [...] (12,13). In this context, many authors have joined efforts to better understand Michelangelo’s artistic inspirations, and even the possible diseases that affected this genius of human anatomy (1,14,15). Additionally, several works of art by many Italian Renaissance artists, including those by Michelangelo Buonarroti, are noteworthy not only due to the excellent representation of human physical forms but also because they include secret messages/signatures and half-hidden faces (1). Therefore, for the first time, this manuscript demonstrates that Michelangelo Buonarroti’s celebrated Vatican’s *Pietà* from 1498-9, besides being able to present the initial letters of the artist’s name, may also contain three faces semi-hidden in the drapery that emphasizes the corporeal forms (anatomy) of the Virgin Mary, and

which, furthermore, are in complete agreement with the iconography of this work. Additionally, in the forearm and hand of Jesus Christ there are still some anatomical details (veins) that may support this hypothesis.

Analysis

The *Pietà* by Michelangelo Buonarroti in the Vatican is undoubtedly one of his most famous marble sculptures. It was commissioned by the French cardinal Jean Bilheres de Lagrulas (c.1430-1499) [*cardinal of Saint-Denis*] to decorate his tomb in St. Peter's Basilica in Rome/Italy (16). The contract of commission for the *Pietà*, written by Iacopo Gallo, who acted as the intermediary in ordering the work, points out that this would be the most beautiful marble sculpture in the entire city of Rome, a piece no other living artist could create (1,17,18). See below some of the terms in the original contract, from August 1498:

Maestro Michelangelo, statuary of Florence [...] shall at his own proper costs make a Pietà of marble, that is to say a draped figure of the Virgin Mary with the dead Christ in her arms, the figures being life-size, for the sum of four hundred and fifty gold ducats in papal gold, to be finished within the term of one year from the beginning of the work [...]. And I, Iacopo Gallo, do promise the Most Reverend Monsignore [cardinal of Saint-Denis], that the said Michelangelo shall complete said work within one year and that it shall be more beautiful than any work in marble to be seen in Rome today, and such that no master of our own time shall be able to produce a better (17,18).

Currently, the *Pietà* is in the *Cappella della Pietà*, located inside the Basilica of St. Peter in Rome/Italy (Figure 1) (1,18,19). By applying the *Busso method* of delineation (20,21) to the drapery (anatomy) of the Virgin Mary, Michelangelo Buonarroti's initials ['M' and 'B'], as well as two numbers '9' and '5', become apparent (Figure 2). In addition, three faces are also visible on the breast of the Virgin Mary (Figure 3).

Discussion

Renowned authors (1) have pointed out that many of the most famous works of art from the Renaissance are replete with hidden ideas and secret codes. This may be due to the fact that at that time; even the most re-

nowned painters were considered mere employees, and often could not express their real intentions when elaborating their works, especially those commissioned by the Catholic Church. There were many restrictions that hampered and limited the artists of that period. Perhaps the main one being that artists were forbidden to sign their own works, particularly those commissioned by the hierarchy of the Catholic Church. For this reason, many artists inserted images of their own faces, or even letters alluding to their names within their works (1,22). Hence, we can explain the existence of Michelangelo Buonarroti's initials on the *Pietà*, as this was the only way the artist had to leave his signature, and thus be remembered as the author of the work. However, the sash that crosses the Virgin Mary's chest already bears the signature of the author: *MICHAEL ANGELUS BONAROTUS FLORENT FACIEBAT*, that is, *Michelangelo Buonarroti of Florence, made this work* (Figure 1)(1,23). So, what is the explanation for the letters ['M' and 'B'] hidden in the *Pietà*, since Michelangelo had declared his name on the chest of the Virgin Mary? The answer is as follows (1):

According to accounts, the day the statue was unveiled, Michelangelo hid behind a column in St. Peter's Basilica, waiting for the crowd to applaud him and the critics to praise his name. Instead, he heard people



Figure 1. The Vatican's *Pietà*, sculpted by Michelangelo Buonarroti in 1498-9 [Marble, 174 x 195 cm, St. Peter's Basilica, Rome/Italy].

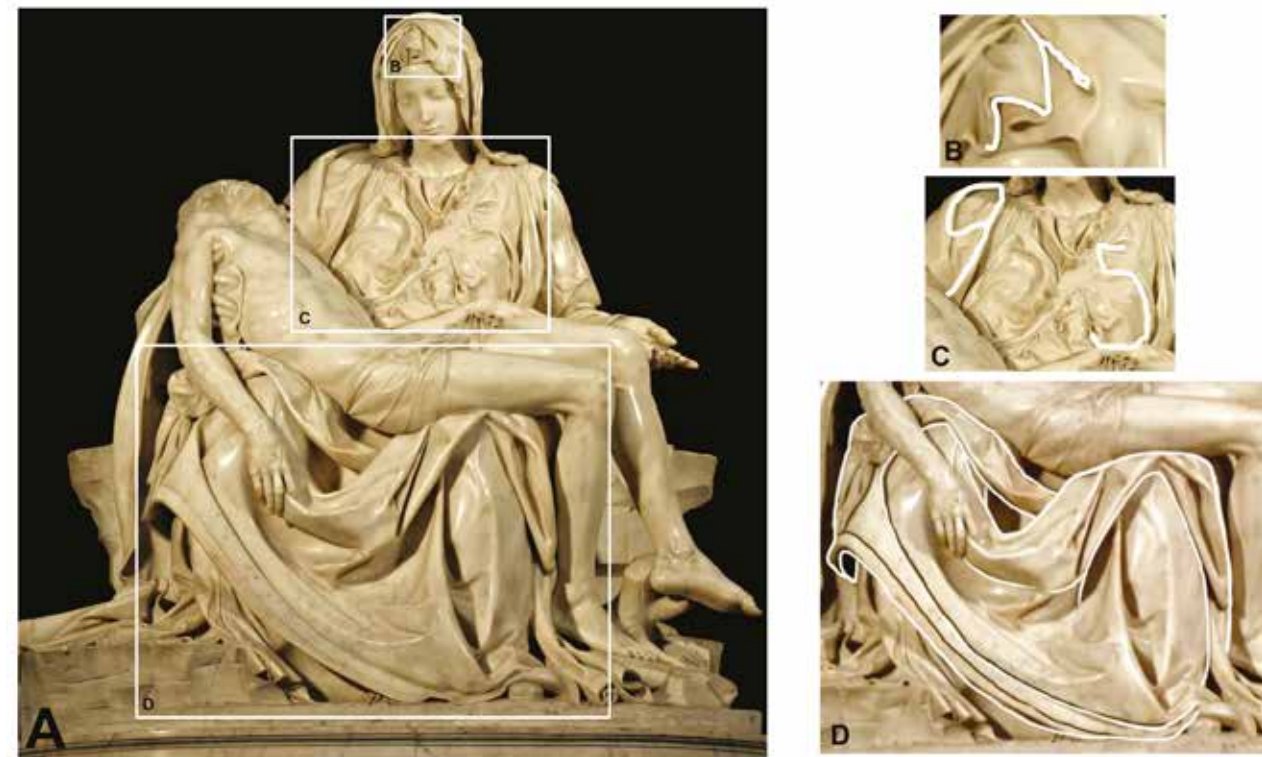


Figure 2. (A) The Vatican's *Pietà*, highlighting the specific areas of the drapery (anatomy) where application of the *Buso method* reveals the letter 'M' (B), the numbers '9' and '5' (C) and the letter 'B' horizontally (D). Michelangelo Buonarroti (1498-9) [Marble, 174 x 195 cm, St. Peter's Basilica, Rome/Italy].

say that the wonderful new statue could only be the work of a great talent from Rome or from Lombardy - from anywhere but Florence. Furious, Michelangelo risked his life that night, entering the cathedral, climbing onto his masterpiece, and quickly inscribing on the sash that crosses Mary's chest: *Michelangelo Buonarroti of Florence did this work*. He escaped before the Swiss Guards, who most likely would have beheaded any intruder on the spot, could arrest him. Recent examinations using laser light on the surface of the *Pietà* lend weight to the story. Apparently somebody had polished the whole statue with a constant movement for months, and then the inscription on the strip was made very quickly by someone with a nervous and slightly hesitant hand. The writing also serves as a witness, as it is full of errors, which would be very understandable given the haste and fear of Michelangelo would have felt at the time. When the artist's signature was discovered, Michelangelo had to be pardoned by the Pope, and most likely he had to promise never to sign another work.

These facts demonstrate that the artist's signature declared on the Virgin Mary's sash was only made after the sculpture had been completed. Obviously, this may have been a reflection of the young Michelangelo's [*he was 24 years of age*] impatience to have his authorship of the work recognised, since with only his half-hidden initials it would undoubtedly have been more difficult for the artist to be widely recognized as the author of this celebrated work.

With regard to the two numbers ['9' and '5'] in the drapery (anatomy) of the Virgin Mary, they may indeed be alluding to the *Gospel of Nicodemus*. There are for two reasons for this: 1- It was Nicodemus who took Jesus Christ down from the Cross (24) and therefore, is a very important character in the crucifixion. 2- It is in *Chapter 9, Verse 5* of the *Gospel of Nicodemus* that the narrative of the crucifixion of Jesus Christ is described, including that Jesus was crucified with two other men (25). Let us see [*Gospel of Nicodemus - Chapter 9, Verse 5*]:

Then Pilate ordered the curtain be drawn before the judgment seat on which he sat, and he said to Jesus: "Your

nation has convicted you for being a king. For this reason, I pronounce sentence: first you will be flogged according to the decree of the pious kings; and then you will be hanged on the cross in the garden where you were seized. And let the two criminals Dysmas and Gestas be crucified with you" (25).

Hence, we can explain the three half-hidden faces in the drapery (anatomy) of the Virgin Mary as alluding to the face of Jesus Christ and the two criminals who were crucified with him. Detailed analysis reveals the central face has the classic facial features attributed to Jesus Christ, and that in this case would be in the centre of the Pietà's chest as the main character of the crucifixion (Figure 3). The other two faces, to the right and left sides, would be *Dysmas* and *Gestas*, respectively (Figure 3). The very arrangement of the three faces on the breast of the Pietà [*one on the right side, the other on the left side, and that of Jesus Christ in the centre*], can still be explained by reading in *Luke 23:32,33*. As we can see:

Two other men, both criminals, were also led out with him to be executed. When they came to the place called the Skull, they crucified him there, along with the criminals—one on his right, the other on his left (24).

Another aspect that supports this interpretation is the fact that Michelangelo, being a highly knowledgeable regarding the Hebrew alphabet (1,26), certainly knew that the word *Pietà* corresponds perfectly to the Hebrew word *rachmanut*, and which denotes a combination of compassion, love, pity, solace, grief, pain and care (1). Therefore, by placing the faces of the two criminals next to that of Jesus Christ on the Virgin Mary's chest, the artist could be conveying the idea that the sorrow and compassion of Mary would not only be for the dead body of Jesus Christ that was lowered from the cross [*by Nicodemus*] and placed on her lap, but also for the death of two other men, in this case *Dysmas* and *Gestas*. Thus, Michelangelo would in fact be adding, in a unique way, characters that were really part of the whole narrative of the crucifixion and which are also in accord with the iconography of the *Pietà* (compassion, love, pity, solace, grief, pain and care).

Furthermore, the specialized literature (17) offers evidence that in the sculptures/works of the fifteenth and sixteenth centuries, one can perceive considerable refinement in the representation of the drapery, since it

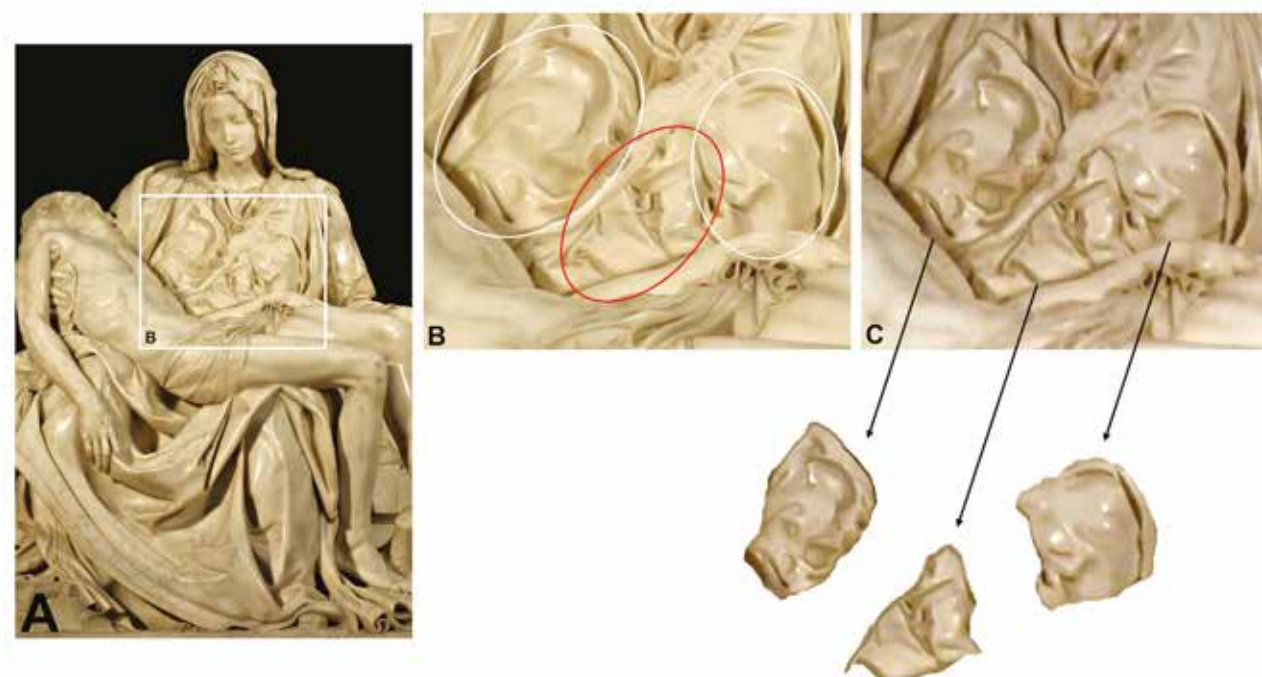


Figure 3. (A) The Vatican's *Pietà*, highlighting the chest of the Virgin Maria where the three faces appear [*inside the circles*] (B). (B) Note that the face in the centre [*red circle*] shows the facial features [*shape of the nose and beard*] traditionally attributed to Jesus Christ. (C) By applying delineation [*Buso method*] to the faces, they become even clearer. Michelangelo Buonarroti (1498-9) [*Marble, 174 x 195 cm, St. Peter's Basilica, Rome/Italy*].

is to reflect all the movements of the characters, so that no part of the drapery is empty of movement. Hence, in this way, Michelangelo highlights the corporeal forms of his figures through emphasis on the drapery; and thus the artist manages to maintain a complementary relationship, designed to bring out the structure and dynamics of the body (17). Therefore, it is presumed that, given the fact the artist was well aware of the importance of this relation of the corporal forms with the drapery in the representation of his figures; it would be unlikely that all the elements [*letters, numbers, and faces*] identified in the drapery (anatomy) of the Virgin Mary were carved at random, that is, without the artist really being aware of their existence.

We should also point out that the specialized literature (1) describes that at the time of Michelangelo, ecclesiastical art was supposed to glorify the place of worship, inspire the faithful, and educate the illiterate majority of the population. Hence, attractive illustrations of important stories from the Gospels and the lives of the saints were needed to enlighten the uneducated masses, to instruct the next generation in the ways and in the history of Christianity. This explains why many medieval and Renaissance churches are home to incredibly colourful frescoes, which sometimes narrate an entire book from the Bible. However, pretty pictures that required a quick glance were insufficient. Art had to serve as an eternal source of revelation and fascination with the religious atmosphere. That is one reason why art in Michelangelo's day was so complex: *it had to withstand hundreds of hours of prolonged contemplation*. The onlookers had to believe new meanings and new ideas could always be found in the images. The artists in Michelangelo's time created amazing works that spoke to all levels of intelligence. The ordinary citizen saw beautiful statues and pictures and heard the cleric narrate their meanings or related stories. However, for those with more learning, there were many other things to discover when exploring each work of art (1,8). In this context, an extremely important anatomical detail emerges in the Vatican's *Pietà*, and consequently in the narrative of the crucifixion of Jesus Christ. As we can see:

According to what is written in the Bible, Jesus Christ being on the cross was pierced by a spear (*John 19:34*) (24). Therefore, by the time he was taken from

the cross and then placed in the arms of the Virgin Mary, he was already dead; and it was unlikely that there was still blood in her veins. However, Michelangelo represented the forearm and hand of Jesus Christ with prominent veins, typical of one who is alive (Figure 4). Thus, it would be plausible to suppose that Michelangelo's intention was to represent Jesus Christ *alive* after his death, for after all he would be resurrected (*Acts 1:3*) (24).

Conclusion

In view of this abundant historical context, and from all the anatomical and iconographic evidence demonstrated in this manuscript, it would be plausible to suppose that the artist actually purposely elaborated all these elements [*letters, numbers, faces and veins*] in the Vatican's *Pietà* in reference to his own name and the characters who composed the crucifixion of Jesus Christ.

What is more, even if all the elements identified in this manuscript present a great challenge to any artist, especially to a young man of only 24 years of age; we cannot forget that Michelangelo's entire intellectual training [*since the age of 15*] had been based on the Neoplatonic teachings of *Marsilio Ficino* and *Pico della Mirandola*, who often very clearly argued that



Figure 4. Detail of the distribution of the veins [*arrows*] on the surface of the forearm and hand of Jesus Christ in the Vatican's *Pietà*. Michelangelo Buonarroti (1498-9) [*Marble, 174 x 195 cm, St. Peter's Basilica, Rome/Italy*].

artists should combine concepts referring to sculpture/architecture, cosmology/mathematics, anatomy/medicine, religiosity/spirituality, and symbology (1). Accordingly, each new work by Michelangelo became extremely invigorating and complex, as the artist did not have the consent of his patron [*Catholic Church*] to use these Neoplatonic ideas, which were considered subversive at the time. Despite which, even though it was forbidden, Michelangelo secretly inserted various Neoplatonic teachings in his works. That is why in most of them, there are innumerable secret symbols and codes that require special attention to be deciphered (1,26). This becomes especially evident when it comes to a work, such as the Vatican's *Pietà*, which, even after five centuries since its creation, is still extremely invigorating.

One of the criminals who hung there hurled insults at him: "Aren't you the Messiah? Save yourself and us!" But the other criminal rebuked him. "Don't you fear God," he said, "since you are under the same sentence? We are punished justly, for we are getting what our deeds deserve. But this man has done nothing wrong." Then he said, "Jesus, remember me when you come into your kingdom." Jesus answered him, "Truly I tell you, today you will be with me in paradise."

Luke 23:39-43

Conflicts of interest: Each author declares that he or she has no commercial associations (e.g. consultancies, stock ownership, equity interest, patent/licensing arrangement etc.) that might pose a conflict of interest in connection with the submitted article.

References

1. Blech B, Doliner R. The Sistine Secrets: Michelangelo's Forbidden Messages in the Heart of the Vatican. New York: HarperCollins Publishers; 2008.
2. Eknoyan G. Michelangelo: art, anatomy, and the kidney. Kidney Int 2000; 57: 1190-1201.
3. Ames-Lewis F, Joannides P. Reactions to the Master: Michelangelo's Effect on Art and Artists in the Sixteenth Century. Burlington: Ashgate Publishing; 2003.
4. Tranquilli AL, Luccarini A, Emanuelli M. The creation of Adam and God-placenta. J Matern Fetal Neonatal Med 2007; 20: 83-87.
5. Suk I, Tamargo RJ. Concealed neuroanatomy in Michel-

angelo's Separation of Light from Darkness in the Sistine Chapel. Neurosurgery 2010; 66: 851-861.
6. Laurenza D. Art and Anatomy in Renaissance Italy: Images from a Scientific Revolution. New York: Metropolitan Museum of Art; 2012.
7. Di Bella S, Taglietti F, Iacobuzio A, Johnson E, Baiocchi A, Petrosillo N. The "delivery" of Adam: a medical interpretation of Michelangelo. Mayo Clin Proc 2015; 90: 505-508.
8. De Campos D, Malysz T, Bonatto-Costa JA, Jotz GP, de Oliveira Junior LP, Wichmann JF, et al. The hidden symbols of the female anatomy in Michelangelo Buonarroti's ceiling in the Sistine Chapel. Clin Anat 2016; 29: 911-916.
9. De Campos D, Oxley Da Rocha A, De Oliveira Lemos R, Malysz T, Antonio Bonatto-Costa J, Pereira Jotz G, et al. Pagan symbols associated with the female anatomy in the Medici Chapel by Michelangelo Buonarroti. Clin Anat 2017; 30: 572-577.
10. De Campos D. A hidden rib found in Michelangelo Buonarroti's fresco The Creation of Adam. Clin Anat 2019; 32: 648-653.
11. Lydiatt DD, Bucher GS. Historical vignettes of the thyroid gland. Clin Anat 2011; 24: 1-9.
12. Lazzeri D. Concealed lung anatomy in Botticelli's masterpieces the primavera and the birth of venus. Acta Biomed 2017; 88: 502-509.
13. Lazzeri D, Al-Mousawi A, Nicoli F. Sandro Botticelli's Madonna of the Pomegranate: the hidden cardiac anatomy. Interact Cardiovasc Thorac Surg 2019; 28: 619-621.
14. Arshad M, Fitzgerald M. Did Michelangelo (1475-1564) have High-Functioning Autism? J Med Biogr 2004; 12, 115-120.
15. Bianucci R, Lippi D, Perciaccante A, Charlier P, Appenzeller O. Michelangelo Buonarroti (1475-1564) had the deconditioning syndrome while painting the Sistine Chapel ceiling. Med Hypotheses 2018; 113: 13-14.
16. Wentz MR. Madonna della Pietà by Michelangelo. Mayo Clin Proc 2018; 93: e55.
17. Vasari G. Vida de Michelangelo Buonarroti: florentino, pintor, escultor e arquiteto (1568) / Giorgio Vasari; tradução, introdução e comentário: Luiz Marques. Campinas: Editora da Unicamp; 2011.
18. Orr TB. Michelangelo: Master of the Renaissance. New York: Lucent Press; 2019.
19. Paoletti JT, Radke GM. Art in Renaissance Italy. London: Laurence King Publishing Ltd; 2005.
20. Buso L. Firme e date celate nei dipinti da Giotto ai tempi nostri. Castelfranco Veneto: Duck; 2011.
21. Buso L. Giotto si Rivela. Crocetta del Montello: Grafiche Antiga SPA; 2019.
22. De Campos D. A self-caricature of Michelangelo Buonarroti hidden in the portrait of Vittoria Colonna. Clin Anat 2018; 31: 335-338.
23. Deckard MF, Losonczy P. Philosophy Begins in Wonder: An Introduction to Early Modern Philosophy, Theology and Science. Cambridge: James Clarke & Co; 2011.
24. Nelson T. The Holy Bible. Nashville: New King James Ver-

sion; 1982.

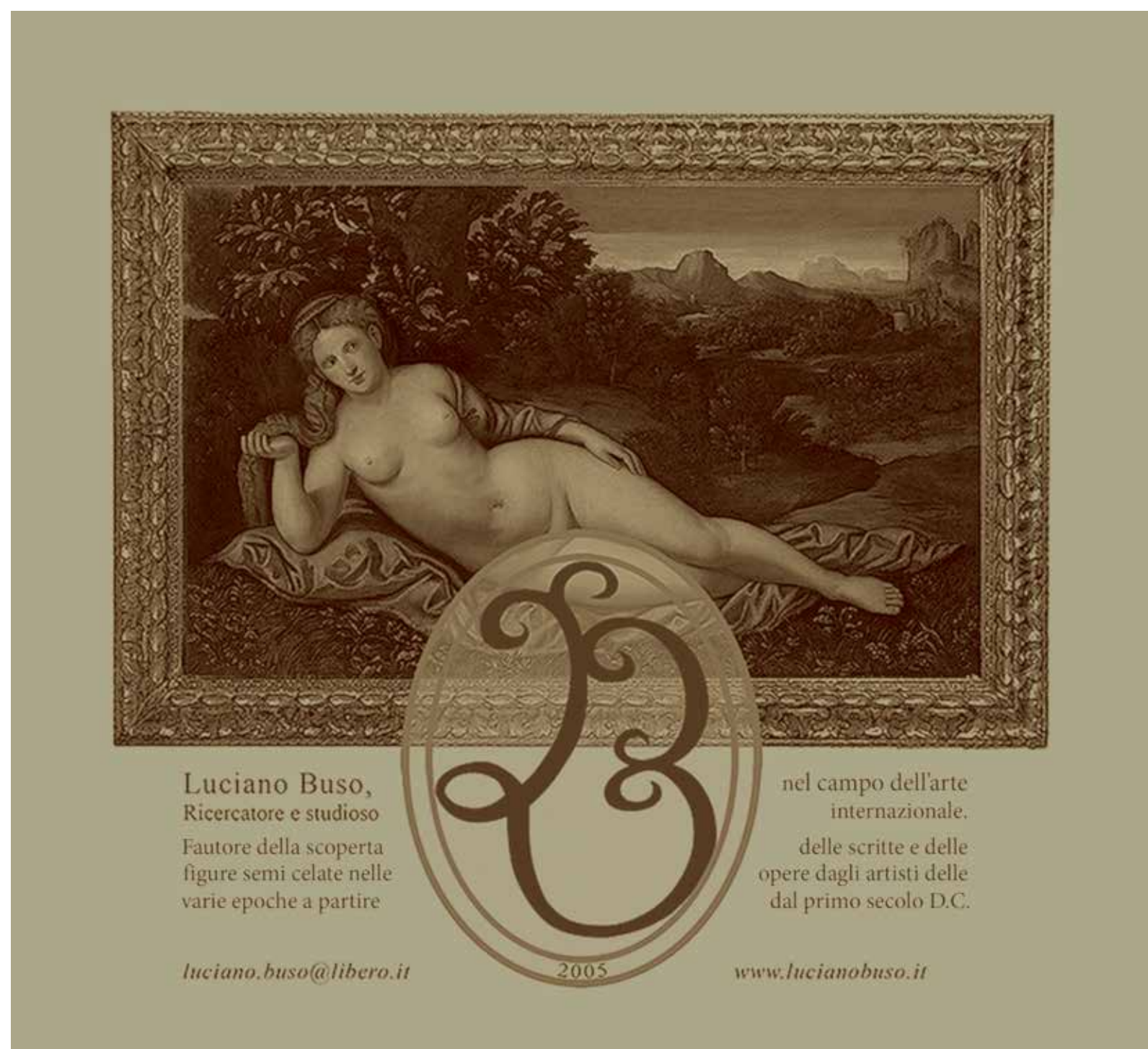
25. Ehrman BD, Plese Z. The Other Gospels: Accounts of Jesus from Outside the New Testament. New York: Oxford University Press; 2014.

26. De Campos D, Da Costa Oliveira M. Michelangelo Buonarroti's code in the frescoes of the Sistine Chapel - an allusion to Gematria of the Hebrew/Greek alphabet and the Golden Ratio. Clin Anat 2018; 31: 948-955.

Received: 9 January 2020
Accepted: 11 February 2020
Correspondence
Deivis de Campos, PhD
Departamento de Ciências Básicas da Saúde
Laboratório de Anatomia Humana
Universidade Federal de Ciências da Saúde de Porto Alegre - UFCSPA
Avenida Sarmiento Leite 245, 90050-170, Porto Alegre, RS, Brazil
E-mail: dcampos@ufcspa.edu.br

Il presente dossier di ricerca scientifica viene svolto tra febbraio e marzo 2024.

I diritti sono riservati allo studioso e alla proprietà del disegno di Raffaello Sanzio.



Luciano Buso